



Periodo Sabbatico

Lingue Straniere

2004/2005

PERIODO SABBATICO

Lingue straniere



2004-2005



Provincia Autonoma di Trento

© Provincia Autonoma di Trento 2005
Dipartimento Istruzione

Pubblicazione a cura di: Christine Zanoni e Maria Chiara Schir

Disegno di copertina: Alessio Endrizzi
Impaginazione e stampa: Nuove Arti Grafiche - Trento - Settembre 2005
Supporti elettronici: Invisibile Site S.r.l. - Trento

Il logo del periodo sabbatico per le lingue straniere, risultato di un concorso di idee riservato agli allievi degli Istituti per periti in Arti Grafiche "Artigianelli" e "Sacro Cuore" di Trento è di Katia Tabarelli.

Indice

Tiziano Salvaterra Un'opportunità per l'intero sistema	pag.	5
Due strumenti per fare il punto	»	7
Obiettivo lifelong learning	»	9
I progetti sulle lingue straniere	»	13
Progetto periodo sabbatico lingue straniere	»	18
Scheda guida per la stesura dei progetti	»	24
La parola ai protagonisti	»	27
Elaborazione risultati dei questionari per docenti e dirigenti	»	28
Schede sintetiche di presentazione dei progetti elaborati dai docenti	»	37

Un'opportunità per l'intero sistema

Nel programma di governo della Giunta Provinciale occupano un posto prioritario l'internazionalizzazione del sistema trentino da una parte e la valorizzazione delle risorse umane dall'altra. In questa prospettiva, l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere è uno degli obiettivi che annualmente la Giunta stessa assegna alle scuole all'interno delle Linee d'indirizzo.

Del resto, è da anni ormai che la Provincia Autonoma di Trento presta attenzione anche sul quadro normativo al tema delle lingue, con una legge autonoma e all'avanguardia rispetto alla realtà nazionale (la Legge 11 del 14 luglio 1997), che rende concreto per tutti gli alunni l'approccio a due lingue straniere sin dalle elementari, accanto ad esperienze di uso veicolare della lingua straniera e di primo approccio per i bambini delle scuole dell'infanzia. Una realtà, perciò, consolidata, sulla quale dobbiamo andare avanti sviluppando nuovi metodi, nuove proposte e nuovi percorsi.

Come si sa, però, le leggi agevolano e danno impulso all'innovazione, ma da sole non bastano. Per trasformarle in "buone pratiche" serve l'intervento e la responsabilizzazione delle singole Istituzioni Scolastiche, serve il coinvolgimento diretto dei dirigenti scolastici, ma serve prioritariamente la formazione e l'impegno motivato degli insegnanti.

Il progetto denominato "*Periodo sabbatico per i docenti di lingua straniera*", che viene qui presentato nel suo "primo tratto di strada", rientra in un più complesso programma di aggiornamento in servizio, che vede come protagonisti primi gli insegnanti, ma che ha come obiettivo ultimo la riqualificazione del sistema scolastico trentino. Abbiamo un progetto che si svilupperà nell'arco di cinque anni su ambiti di interesse quali le lingue straniere, l'orientamento, il disagio, i rapporti scuola-territorio e l'educazione degli adulti.

Un'opportunità, anche per le lingue straniere, che va oltre il tema specifico, non a caso le tematiche affrontate riguardano il benessere degli insegnanti e la capacità di instaurare relazioni positive, le nuove metodologie per insegnare la lingua, la capacità di lavorare in rete e creare gruppi di dialogo professionale, la capacità di fare progetti interdisciplinari inseriti coerentemente nei Piani dell'Offerta Formativa della propria scuola.

Un'opportunità, che può aiutare i docenti affinché alle parole seguano i fatti: formarsi, sviluppare concettualizzazioni, ma poi riuscire a fare anche attività operative. Far sì che gli stimoli e le riflessioni emerse, e che emergeranno possano diventare patrimonio dei soggetti coinvolti e trasformarsi in proposte, che i singoli istituti possono accettare o non accettare, ma sempre in una logica di progettualità condivisa, in una ottica di responsabilità reciproca.

Tiziano Salvaterra

*Assessore all'istruzione e alle politiche giovanili
Provincia Autonoma di Trento*

PERIODO SABBATICO

due strumenti per fare il punto

La presente pubblicazione vuole essere una sintesi di quanto fatto durante la prima esperienza di periodo sabbatico destinato alle lingue straniere e raccoglie in modo coerente non solo i progetti elaborati dai docenti, ma anche il materiale rilevante per una maggior conoscenza dell'iniziativa.

È articolata in un libro e due CD.

Il libro

Contiene il progetto **"Periodo sabbatico docenti designati dalle Istituzioni Scolastiche Autonome"** (lingue straniere), alcuni materiali utili per la comprensione dell'azione formativa ed elementi per la sua valutazione, come elaborazioni dei risultati dei questionari finali proposti a docenti e dirigenti. Vengono proposte le schede di lettura e una sintesi riepilogativa dei dati, mentre l'analisi e la valutazione completa del progetto verrà effettuata in un secondo momento.

Viene proposta anche una prima bozza del progetto **"Strada facendo: attuazione, sviluppo e ricadute dei progetti sulle lingue straniere proposti dai docenti in periodo sabbatico"**, con il quale l'Amministrazione intende espletare una doverosa azione di monitoraggio dell'iniziativa dell'anno precedente, una valutazione delle ricadute e una diffusione delle buone pratiche emerse da questa prima *tranche* dell'azione formativa complessiva. Concludono il fascicolo le schede sintetiche di presentazione dei progetti elaborati dai Docenti.

I CD-ROM

In seconda e terza di copertina di questo fascicolo sono presenti due CD, che contengono i progetti elaborati dai docenti coinvolti. Tutti i progetti sono stati pubblicati così come i docenti li hanno predisposti, nel contenuto, nei tempi, materiali, allegati, ecc... senza alcuna modifica.

Sono proposti in una veste grafica unitaria, secondo una scheda-guida per agevolarne la lettura, anche comparativa; la scheda-guida è presente sia nel formato cartaceo che nei due CD-ROM.

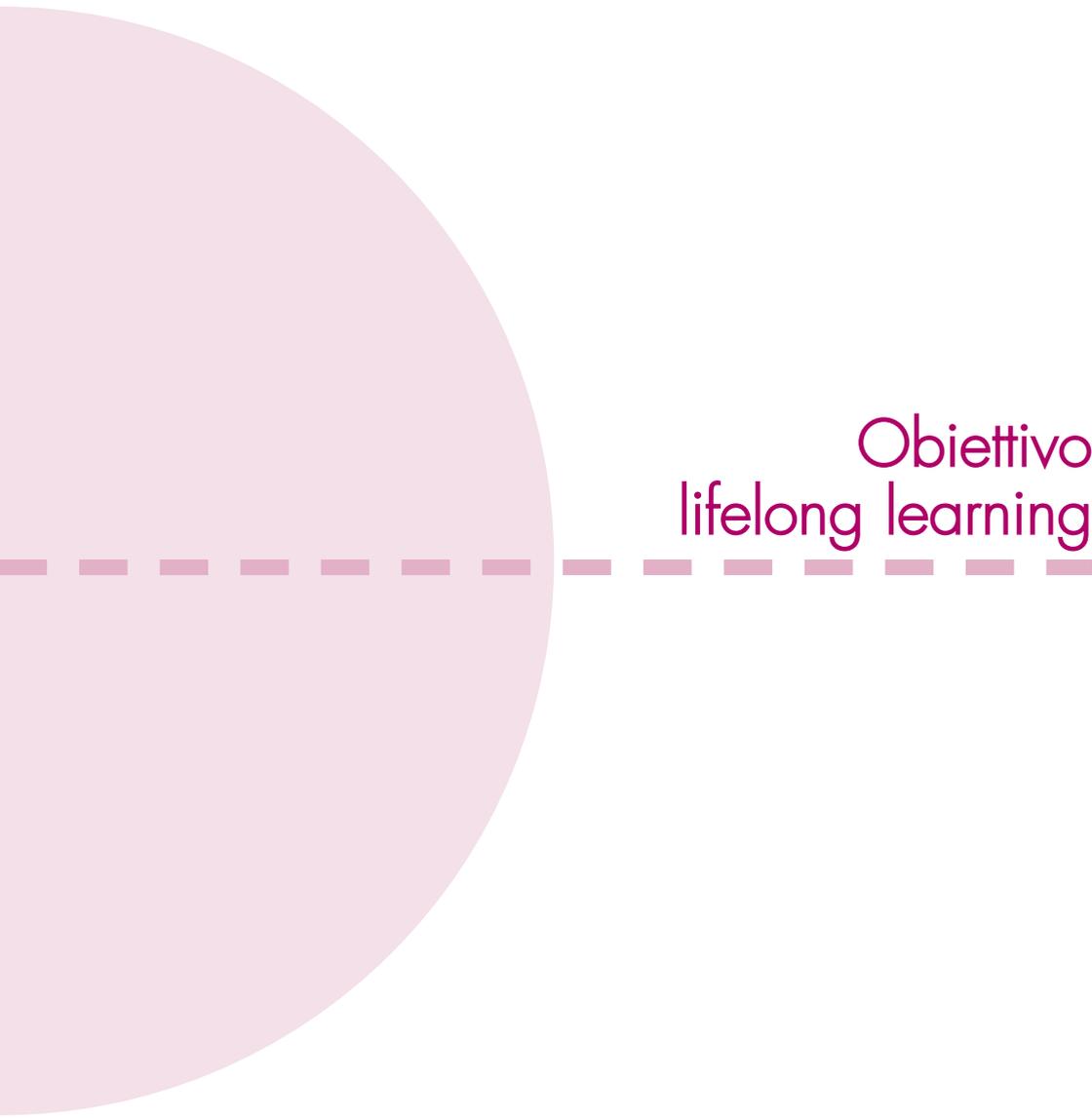
Conformemente alle necessità dei loro Istituti di provenienza, i docenti, durante i lavori di gruppo, hanno evidenziato alcune tematiche rilevanti per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue straniere, tenuto conto delle quali hanno definito i loro progetti. Quasi tutti, dunque, possono essere raggruppati nei seguenti ambiti:

- CLIL o lingua veicolare
- continuità tra ordini di scuola diversi

- insegnamento per gruppi di livello
- nuove tecnologie
- certificazioni linguistiche
- teatro
- scambi/soggiorni all'estero

Entrambi i CD-ROM si aprono con il progetto **“Periodo sabbatico docenti designati dalle istituzioni scolastiche Autonome”** e propongono tutto il materiale ad esso inerente.

Il primo CD raccoglie tutti i progetti che riguardano la lingua TEDESCA, mentre il secondo CD raccoglie tutti i progetti che riguardano la lingua INGLESE.



Obiettivo
lifelong learning

Il Consiglio Europeo tenutosi a Lisbona nel 2000 in un documento intitolato *Memorandum sull'Istruzione e Formazione* ha messo in rilievo come la principale risorsa dell'Europa siano **le persone** e proprio su di loro dovrebbero essere impiegate le politiche dell'Unione.

I sistemi europei di istruzione e formazione devono essere adeguati alle esigenze della società dei saperi, così come si legge nel *Libro bianco: insegnare e apprendere, verso la società conoscitiva*, 1995 a cura di Edith Cresson che si richiama al *Piano Delors* del 1993 della Commissione Europea. Proprio in quest'ottica di *lifelong learning*, le istituzioni scolastiche dovrebbero trasformarsi in centri locali di apprendimento plurifunzionali ed essere sostenute dalle Amministrazioni locali.

La Riforma introdotta nell' a.s. 2003/04 dalla Legge delega n. 53/2003 e successivo Decreto Legislativo n. 59/2004 nella scuola primaria e secondaria di primo grado vuole contribuire a costruire le condizioni che l'Unione europea ha stabilito come base di partenza per la creazione di uno spazio educativo comune. Nello stesso documento di Lisbona, peraltro, il Consiglio d'Europa invita tutti gli Stati Membri a rafforzare lo scambio di buone prassi, nell'ottica della massima diffusione di esperienze innovative.

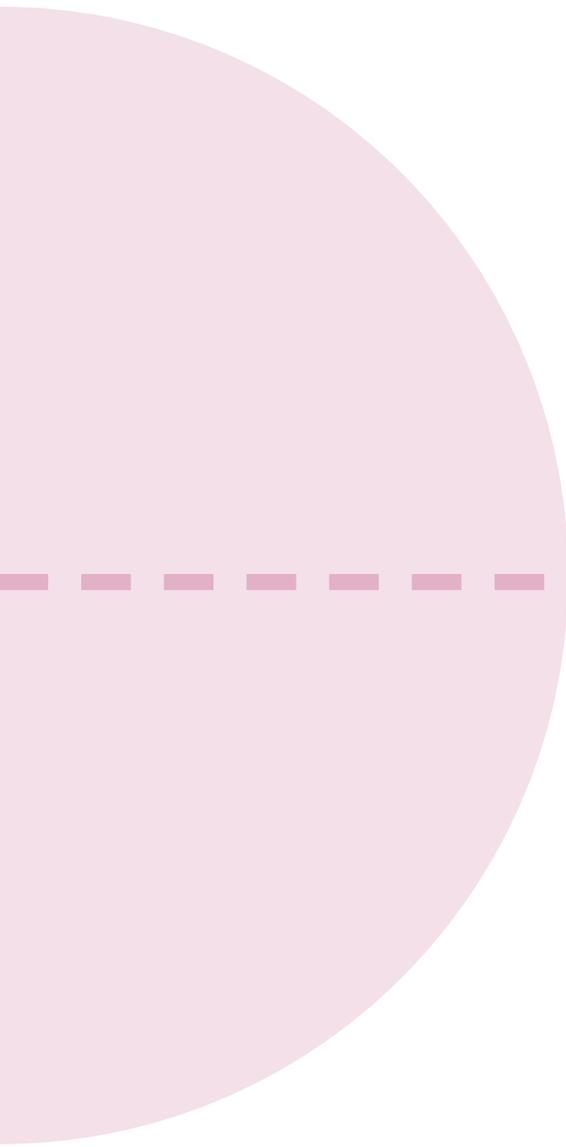
In ambito locale l'articolo 7 della Legge Provinciale per le lingue straniere n.11 del 14 luglio 1997 prevede la possibilità per la Giunta Provinciale di *"promuovere, fissandone criteri e modalità di ammissione, l'attuazione o realizzazione in forma diretta di interventi a favore del personale docente, con particolare riferimento a quello di lingua straniera, finalizzati all'acquisizione di competenze linguistiche nonché all'approfondimento di tematiche professionali e aspetti culturali; tali interventi possono anche sostanzarsi con la partecipazione a scambi e a soggiorni di studio nell'ambito dell'Unione Europea."*

In questa prospettiva l'Assessore provinciale all'Istruzione e alle Politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, Tiziano Salvaterra, ha predisposto un ampio piano di sviluppo professionale da svolgersi su cinque anni che prevede il coinvolgimento di 500 docenti, ai quali si intende offrire l'opportunità di formarsi attraverso specifiche azioni di qualità caratterizzate da scambi nazionali ed internazionali. Il piano nel suo complesso interessa cinque ambiti :

- lingue straniere
- orientamento
- disagio
- rapporti scuola/territorio
- educazione permanente

Le lingue straniere come priorità

Durante l'anno scolastico 2004/2005 si è svolta la prima delle azioni di formazione previste, destinata ai docenti di lingua straniera in servizio presso gli Istituti scolastici e i Centri di Formazione Professionale. Denominata in maniera anomala "periodo sabbatico", essa non è stata intesa esclusivamente come astensione dal lavoro, liberamente organizzata nell'attività di formazione, ma come un periodo di esonero dal servizio, pensato per approfondire le proprie conoscenze metodologico-didattiche, mediante la partecipazione ad iniziative di formazione proposte dall'Amministrazione, in parte svolte anche all'estero. La proposta vuole essere un'esperienza di crescita personale, un periodo di studio retribuito per motivi di sviluppo professionale in funzione dei bisogni delle scuole e un'opportunità valida di dialogo e confronto tra colleghi dei diversi ordini di scuola. L'esperienza si è conclusa il 30 giugno ed è ora importante verificarne la tenuta, tranne conclusioni ma anche insegnamenti, per elaborare osservazioni e proposte utili a iniziative future dello stesso tipo previste dall'Amministrazione per gli ambiti già citati. È doveroso ricordare che il progetto complessivo ha potuto contare sull'apporto organizzativo e scientifico di alcuni qualificati soggetti quali il Dipartimento Istruzione, l'IPRASE del Trentino, il Servizio Formazione Professionale, il Servizio Istruzione, Nile Institute for Language Education (UK), Sprachinstitut Tuebingen (D), Università di Innsbruck (A).



I progetti sulle lingue straniere

I docenti che hanno partecipato al “periodo sabbatico” sulle lingue straniere, della durata di cinque mesi, sono in numero complessivo di 72 e hanno usufruito di due tipologie di formazione in base a due distinti progetti: **progetto ALIS, azione per i docenti formatori** (22 partecipanti) e progetto **“Periodo sabbatico docenti designati dalle Istituzioni Scolastiche”** (50 partecipanti), organizzate dal Dipartimento Istruzione in collaborazione con IPRASE.

Progetto ALIS – azione per i docenti formatori

I 22 docenti di lingua tedesca, inglese e francese partecipanti a questo specifico Progetto, provenienti da scuole di ogni ordine e grado, hanno sostenuto una selezione preliminare effettuata dall'IPRASE a seguito della presentazione di una domanda completa di CV; la selezione consisteva in un successivo colloquio motivazionale e in un lavoro di gruppo in situazione. Il profilo professionale auspicato prevedeva competenze di alto livello nel campo della didattica e della gestione di gruppi di lavoro, competenze specifiche nella formazione degli insegnanti di lingua straniera, e una preparazione in grado di favorire e accompagnare i processi di innovazione e cambiamento all'interno del sistema scolastico trentino.

La proposta formativa ALIS si è integrata nel progetto complessivo "periodo sabbatico" dedicato alle lingue straniere. I soggiorni all'estero (due soggiorni di tre settimane presso l'Istituto Nile di Norwich (UK) e l'università di Innsbruck in Austria), sono stati concomitanti dal punto di vista temporale e del luogo di soggiorno all'estero con il primo dei periodi formativi (1 settembre 2004 – 30 gennaio 2005) previsti per i docenti coinvolti nel progetto "Periodo sabbatico docenti designati dalle istituzioni scolastiche", ma sono stati molto diversi dal punto di vista dei contenuti e della formazione.

Il Progetto ALIS per quanto riguarda la formazione a Trento è stato finanziato dall'IPRASE, mentre ha beneficiato dei fondi destinati al progetto "Periodo sabbatico docenti designati dalle istituzioni scolastiche" per la formazione all'estero.

Progetto "Periodo sabbatico docenti designati dalle istituzioni scolastiche"

I docenti di lingua straniera delle scuole di ogni ordine e grado e dei Centri di Formazione Professionale, proposti dai dirigenti e direttori delle Istituzioni Scolastiche, usufruendo di un periodo di sospensione dall'insegnamento, hanno potuto approfondire le proprie conoscenze professionali, con la partecipazione ad iniziative di formazione proposte dall'Amministrazione provinciale.

Si sono suddivisi i partecipanti su due periodi:

- Il primo periodo sabbatico (dal 1 settembre 2004 al 30 gennaio 2005), che ha coinvolto 12 docenti di tedesco;
- Il secondo periodo sabbatico, invece, (dal 1 febbraio 2005 al 30 giugno 2005),

che ha coinvolto 50 partecipanti, 12 insegnanti di tedesco e 30 insegnanti di inglese, di tutti gli ordini di scuola oltre ad 8 insegnanti di lingua straniera dei Centri di Formazione Professionale.

Ciascuno dei partecipanti ha frequentato due corsi di formazione all'estero (nel Regno Unito e in Austria/Germania) seguendo uno specifico programma di formazione metodologica e linguistica della durata di 30 ore settimanali, adeguato al profilo atteso e delineato nelle delibere della Giunta Provinciale del 20 agosto 2004, 30 dicembre 2004 e 14 febbraio 2005. In particolare:

- durante i periodi 16 ottobre 2004 – 6 novembre 2004/27 novembre 2004 – 18 dicembre 2004, i docenti si sono recati in Austria presso l'università di Innsbruck
- durante i periodi 26 febbraio – 19 marzo 2005 e 23 aprile – 14 maggio 2005:
 - i docenti di tedesco si sono recati presso lo Sprachinstitut di Tuebingen (Germania)
 - i docenti di inglese si sono recati presso l'Istituto Nile di Norwich (Regno Unito)

L'azione formativa svoltasi a Trento è stata organizzata in collaborazione con l'IPRASE del Trentino, il suo staff e il suo direttore Ernesto Passante, con il quale sono state concordate tutte le azioni formative.

Alla fine del percorso di formazione, che ha compreso anche dei moduli specifici (CLIL, apprendimento linguistico nelle classi difficili, insegnamento della microlingua tecnica per i docenti dei CFP), i partecipanti hanno redatto, sotto la supervisione del proprio dirigente scolastico o direttore di Centro, un progetto innovativo, esplicitato e condiviso per il miglioramento dei livelli di apprendimento della lingua straniera nelle loro rispettive istituzioni. I partecipanti hanno condiviso esperienze, si sono confrontati su nuove metodologie, approcci didattiche e hanno visitato Istituzioni Scolastiche nei paesi ospitanti riflettendo sui diversi sistemi educativi.

A conclusione di questa prima fase dell'iniziativa è sembrato opportuno portare a conoscenza del mondo scolastico attraverso una pubblicazione quanto è stato prodotto durante il periodo di aggiornamento formativo.

Il monitoraggio

Progetto "Strada facendo: attuazione, sviluppo e ricadute dei progetti sulle lingue straniere proposti dai docenti in periodo sabbatico "

Alla fine dell'esperienza del periodo sabbatico di formazione per docenti di lingua straniera, conclusasi il 30 giugno 2005, tutti i partecipanti hanno consegnato dei progetti che l'Amministrazione intende monitorare e valorizzare attraverso diverse azioni. Infatti, dalla lettura dei risultati emersi e dalla valutazione complessiva dell'intervento, si è rilevata la necessità di dar seguito a questa iniziativa per verificarne le ricadute sul sistema scolastico trentino e per poter eventualmente apportare correzioni per la costruzione e attuazione dei futuri periodi sabbatici.

Il monitoraggio, dunque, si presenta come una strategia particolarmente indicata per sostenere lo sviluppo di processi di innovazione nella scuola.

Le finalità che il progetto si propone sono:

- Individuare e diffondere modelli trasferibili ed esperienze significative (best practices).
- Sostenere l'autonomia organizzativa dei singoli Istituti e dei C.F.P. che hanno partecipato all'iniziativa, favorendo la condivisione di responsabilità tra docenti e dirigenti
- Accompagnare dall'esterno i soggetti coinvolti nell'attuazione dei progetti proposti.
- Consolidare un processo di condivisione delle azioni proposte dall'Amministrazione e rendere nota, attraverso un processo di trasparenza, la ricaduta degli oneri sostenuti nell'iniziativa.
- Favorire l'interazione tra i diversi operatori specializzati nelle lingue straniere che agiscono sul territorio e che si sono formati durante le diverse fasi del progetto "periodo sabbatico".

“PERIODO SABBATICO LINGUE STRANIERE”

Per migliorare la qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento delle lingue straniere in provincia di Trento si è pensato ad un'iniziativa di sistema che coinvolgesse un ampio numero di docenti.

Il risultato che quest'iniziativa si proponeva di raggiungere era lo sviluppo della progettualità condivisa all'interno delle scuole, finalizzata ad un'offerta formativa diversificata ed innovativa, che portasse ad un aumento delle competenze in uscita degli alunni, in relazione al contesto e ai bisogni del singolo Istituto o di una rete di Istituti affini per territorio o per problematiche dell'utenza.

TITOLO DEL PROGETTO

Periodo sabbatico Lingue Straniere

Formazione per docenti di lingua straniera designati dagli istituti autonomi e dai C.F.P della Provincia di Trento

DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

L'iniziativa di sistema denominata “periodo sabbatico” nasce dall'esigenza di innalzare la qualità delle proposte formative del sistema scolastico trentino.

In cinque anni il progetto complessivo, interessando differenti ambiti, vuole offrire ai docenti l'opportunità di formarsi attraverso specifiche azioni di qualità, caratterizzate da scambi nazionali e internazionali.

Specificatamente quest'anno l'azione viene rivolta alla formazione dei docenti di lingua straniera proponendo dunque un periodo di distacco dall'insegnamento pensato per approfondire le proprie conoscenze professionali, tramite la frequenza di iniziative di formazione proposte dalla Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento.

DESTINATARI

Insegnanti di tutte le lingue e tutti i livelli di scuola, designati dalle Istituzioni Scolastiche.

Ogni Istituzione Scolastica ha possibilità di designare un insegnante e la Formazione Professionale potrà individuare complessivamente dieci insegnanti. L'iniziativa si rivolge, dunque, ai docenti interessati che abbiano il desiderio di aggiornare il proprio curriculum professionale e le proprie conoscenze linguistiche e metodologiche.

FINALITÀ

Innalzare la qualità dell'insegnamento apprendimento delle lingue straniere sul territorio attraverso progetti innovativi qualificando ulteriormente il personale docente.

Creare momenti e possibilità di confronto e di riflessione con colleghi di altre istituzioni scolastiche in vista anche di futuri accordi di rete

Favorire le capacità progettuali dei docenti coinvolti

Valorizzare ulteriormente l' insegnamento e l' apprendimento delle Lingue straniere all'interno dell' Offerta Formativa (P.O.F.) degli Istituti, creando sinergie tra iniziative formative.

OBIETTIVI SPECIFICI

Permettere agli insegnanti di lingue dei diversi gradi di scuola e della formazione professionale di trascorrere un periodo sabbatico di 5 mesi, in parte a Trento (3 mesi) e in parte all'estero (3+3 settimane), per approfondire le loro conoscenze professionali.

Acquisire/approfondire competenze nell'ambito della didattica, della progettualità, del supporto a gruppi di lavoro e della creazione di reti territoriali.

Sviluppare capacità di realizzare lavori interdisciplinari
Sviluppare capacità di condurre un gruppo di lavoro.

RISULTATI ATTESI

Formare un gruppo di insegnanti con competenze nel campo della didattica delle lingue straniere e della progettazione di percorsi innovativi, in grado di proporre stimoli progettuali ai colleghi della propria scuola prevedendo la stesura di un progetto innovativo esplicito, esplicitato e condiviso, inerente alla necessità degli Istituti scolastici e dei CFP e della sua applicazione.

Implementare nei docenti la capacità di sviluppare progetti.
Implementare la conoscenza delle fasi di sviluppo del lavoro in gruppo e in rete.

Accompagnare i **processi di innovazione fondati sui bisogni delle singole istituzioni scolastiche e dei Centri di Formazione Professionale**, atti a favorire lo sviluppo della qualità dell'offerta formativa nell'ambito delle lingue straniere, prevedendo anche l'eventuale attuazione di reti territoriali.

STRUMENTI

Lezioni frontali
Lavori di gruppo
Momenti laboratoriali
Soggiorni all'estero – full immersion
Autoapprendimento
Confronto su buone pratiche.

CONTENUTI

Vedi calendario formazione proposto dall'IPRASE.

SOGGETTI COINVOLTI

Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento
Formatori esterni
IPRASE
Dirigenti scuole di ogni ordine e grado e direttori C.F.P.
Docenti di ogni ordine e grado e C.F.P.
Istituzioni di Formazione all'estero.

APPROCCIO METODOLOGICO

Brevi interventi di formazione, intervallati con studio ed elaborazione personale da parte dei docenti

DURATA

2 periodi:

1 settembre 2004 - 30 gennaio 2005 (docenti di tedesco)

1 febbraio 2005 - 30 giugno 2005 (docenti di inglese e di tedesco)

AZIONI/FASI

Il progetto di formazione presuppone che i mesi sabbatici siano per gli insegnanti un'occasione di crescita professionale, che avrà una ricaduta sotto forma di azioni utili allo sviluppo dell'intero sistema. Pertanto, i docenti avranno l'opportunità di essere sostenuti e supportati in alcune azioni che si ritengono necessarie per il compito effettivamente affidato a loro. Gli insegnanti lavoreranno in parte nelle singole scuole e nei C.F.P., in parte in attività in gruppo (in alcuni periodi divisi per lingua, altre volte in gruppi trasversali), in parte in azioni di tutoraggio individuale, per acquisire competenze spendibili all'interno delle loro realtà scolastiche nel supporto a processi di innovazione.

PIANIFICAZIONE TEMPORALE

Vedi schema

VALORE AGGIUNTO

Il carattere innovativo di questa azione organizzata dall'Amministrazione risulta essere:

- nel periodo di sospensione dall'attività didattica dedicato sia in momenti di formazione metodologica didattica e di gestione dei gruppi che linguistica con momenti di autoformazione
- nel riconoscimento di riqualificazione professionale attraverso il rilascio di attestati.

PRODOTTI REALIZZATI

Materiale informativo in formato elettronico per docenti e dirigenti

Questionari di valutazione e loro elaborazione

Progetti realizzati dai singoli docenti

Pubblicazione dei progetti (formato cartaceo e formato elettronico)

Realizzazione di un logo per il progetto articolato secondo gli ambiti di intervento.

VALUTAZIONE

1° fase

Valutazione in itinere :

- . questionari di feed-back alla fine di ogni modulo
- . incontri periodici con i partecipanti

Valutazione finale:

- . incontro finale con i docenti
- . incontro finale con i dirigenti
- . questionario ai docenti
- . questionario ai dirigenti

2° fase

Monitoraggio sull'attuazione e la ricaduta dei progetti presentati con valutazione dei risultati.

DIFFUSIONE

Pubblicazione dei progetti prodotti dai docenti

Creazione di un'area all'interno di Vivoscuela.

PREVENTIVO DEI COSTI

Vedi delibere della giunta Provinciale del 20 agosto 2004, 30 dicembre 2004 e 14 febbraio 2005.

Secondo Periodo sabbatico – Diagramma di Gantt -

	settembre 2004	ottobre 2004	novembre 2004	dicembre 2004	gennaio 2005	febbraio 2005	marzo 2005	aprile 2005
presentazione progetto 1° per.								
inizio sospensione insegnamento								
formazione Trento								
formazione estero								
feed-back								
feed-back								

	maggio 2005	giugno 2005	luglio 2005	agosto 2005	settembre 2005	ottobre 2005	novembre 2005	dicembre 2005
presentazione progetto 1° per.								
inizio sospensione insegnamento								
formazione Trento								
formazione estero								
feed-back								
lavoro autonomo nelle istituzioni								
consegna progetti								
consegna materiale per pubblicazione								
valutazione complessiva docenti								
valutazione complessiva dirigenti								
report intermedio(solo per CFP)								
Report finale								
pubblicazione								
monitoraggio progetti								

SCHEDA GUIDA PER STESURA PROGETTI

Il periodo sabbatico prevedeva come prodotto finale la stesura di un progetto. Per uniformarne la presentazione è stata proposta la scheda guida seguente.

TITOLO DEL PROGETTO

Che sia breve, conciso ed incisivo

DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO ANALISI DEL CONTESTO E LETTURA DEI BISOGNI..

- *Descrizione chiara e semplice che permetterà di riconoscere immediatamente la natura del progetto e i suoi elementi principali:*
- *Descrivere le motivazioni sottese all'intervento, problematiche evidenziate, situazione di partenza del contesto e dei destinatari, bisogni evidenziati.*
- *inserire risultati di indagini o di questionari, dati scientifici, riferimenti legislativi.*

DESTINATARI

Evidenziare i destinatari e le loro conoscenze.

FINALITÀ

- *Descrivere qual è lo scopo ultimo perseguito dall'intervento, evidenziando chiaramente i segnali di "causa ed effetto", ovvero come le azioni proposte abbiano direttamente lo scopo di contribuire a risolvere il problema descritto, indicando la direzione verso la quale convergono tutte le attività e gli obiettivi del progetto.*
- *Legittimare il progetto nel POF e nelle scelte educative dell'istituto.*

OBIETTIVI SPECIFICI/ RISULTATI ATTESI

Indicano le tappe intermedie attraverso le quali giungere alla concretizzazione delle finalità e con le quali devono essere coerenti

- *Descrivere gli obiettivi in termini SMART (specifici, misurabili, attuabili, realistici, tempificabili).*
- *Specificare i risultati diretti del progetto, in termini di risultati attesi e di impatto.*

Gli obiettivi non sono rappresentati dalle azioni o dagli strumenti operativi previsti dal progetto ma dal risultato che si intende raggiungere tramite queste azioni.

Ciascun obiettivo può essere articolato in sott'obiettivi.

STRUMENTI

Devono essere coerenti con gli obiettivi indicati.

CONTENUTI

Dipendono dal progetto.

SOGGETTI COINVOLTI

Tutti i soggetti coinvolti dal progetto (partner istituzionali, colleghi... ecc).

APPROCCIO METODOLOGICO	<i>Indicare i metodi di lavoro, i presupposti scientifici, gli eventuali riferimenti teorici, a supporto dell'approccio intrapreso.</i>
DURATA	<i>Indicare la durata complessiva dell'intervento.</i>
AZIONI/FASI	<i>Elencare e descrivere le diverse azioni/fasi previste dal progetto, evidenziando le attività sottese ad ogni azione/fase ed i mezzi da impiegare per ottenere i risultati auspicati (ricerca, analisi, elaborazione, progettazione, sperimentazione, stesura rapporti).</i>
PIANIFICAZIONE TEMPORALE	<i>Evidenziare lo sviluppo del progetto attraverso un diagramma di Gantt (mesi 1,2,3, ...) che metta in luce la calendarizzazione delle diverse attività/fasi previste.</i>
VALORE AGGIUNTO (INNOVATIVITÀ)	<i>Nuove metodologie, che evidenzino nuovi campi d'indagine o di azione, o cerchino di entrare in nuovi settori.</i>
CONNESSIONE CON ALTRI PROGETTI O PROGRAMMI	<i>Se si inserisce nel quadro di altri progetti o iniziative, se fa parte di un network, se è collegato ad esperienze locali, regionali o nazionali.</i>
PRODOTTI REALIZZATI	<i>Libri, video/audiocassette, siti web....</i>
MATERIALI, SUSSIDI DIDATTICI, LABORATORI UTILIZZATI PER IL PROGETTO	<i>Modalità di utilizzo di eventuali tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi.</i>
VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Interna: valutazione in itinere (con questionari, interviste, verifiche in classe dei ragazzi, ecc...)</i> • <i>Esterna cioè valutazione finale del progetto sul raggiungimento degli obiettivi, sui contenuti, sui risultati, sull'impatto del progetto, sul gradimento da parte dei destinatari esplicitando i principali criteri utilizzati</i> • <i>Report finale con eventuale rendicontazione dei costi effettivi sostenuti (vedi scheda esempio).</i>
DIFFUSIONE	<i>Presentare i probabili utilizzatori e/o beneficiari dei risultati previsti. Spiegare in che modo i risultati, compresi i risultati concreti, potranno costituire un beneficio per i destinatari.</i>
PREVENTIVO DEI COSTI	<i>In risorse materiali, umane, economiche, negoziate con chi di dovere.</i>

Esempio scheda valutazione

	Cosa	Quando	Come
I N T E R N A	Verifica delle aspettative	All'inizio dell'intervento	Questionario iniziale di rilevazione delle aspettative

	Cosa	Quando	Come
E S T E R N A			



La parola ai protagonisti

A fine percorso il progetto è stato sottoposto ad un monitoraggio tramite questionari proposti a docenti e dirigenti coinvolti.

In totale sono stati distribuiti cinquanta questionari per i docenti e cinquanta questionari per i dirigenti. Hanno risposto complessivamente 44 dirigenti e 41 docenti, nei mesi di agosto e settembre 2005 per i primi e nel mese di giugno per i secondi.

I questionari e la documentazione completa sono consultabili sui CD-Rom, mentre qui di seguito sono riportate le elaborazioni dei dati emersi.

IL PARERE DEI DOCENTI

Attività di formazione svolta a Trento

Gli obiettivi formativi sono stati esplicitati? (presentazione powerpoint durante l'incontro preliminare, da parte dei formatori...)

poco	2	3	4	molto
7,32 %	24,39 %	39,02 %	21,95 %	7,32 %

I contenuti sono stati presentati con chiarezza?

poco	2	3	4	molto
5,00 %	17,50 %	30,00 %	35,00 %	12,50 %

La metodologia utilizzata ti ha soddisfatto?

poco	2	3	4	molto
4,88 %	24,39 %	21,95 %	43,90 %	4,88 %

L'organizzazione delle attività è stata adeguata alle tematiche affrontate?

poco	2	3	4	Molto
7,32 %	19,51 %	53,66 %	17,07 %	2,44 %

Quali sono stati a tuo avviso i **punti di forza** della formazione svolta a Trento?

	Valori assoluti
Competenza dei docenti	34
Capacità di gestione dell'aula	9
Organizzazione tempi/spazi	1
Efficacia della comunicazione	14
Utilità delle esercitazioni proposte	7
Clima positivo	32

Altro (specificare):

"parte teorica a volte ripetitiva, non sempre applicabile al contesto scolastico, pur essendo stata utile"
 "efficienza della comunicazione dei relatori"

Quali sono stati a tuo avviso i **punti di debolezza** della formazione svolta a Trento?

	Valori assoluti
Competenza dei docenti	2
Capacità di gestione dell'aula	5
Organizzazione tempi/spazi	29
Efficacia della comunicazione	10
Utilità delle esercitazioni proposte	13
Clima positivo	3

Altro:

"poca pratica"
 "mancanza di un tutor - poca chiarezza nella comunicazione di quanto ci si aspettava dai docenti"
 "troppa teoria - pochi momenti di lavori concreti in gruppo"
 "incertezza sul compito finale - incongruenza tra quanto insegnato al corso e la realtà in cui si deve operare senza poterla cambiare (dirigenti)"
 "ripetitività contenuti teorici - pochi lavori di gruppo e laboratoriali"
 "aula piccola"
 "mancanza di tempo e spazi per lavoro di gruppo"
 "mancanza di un computer in classe"
 "Più che utilità delle esercitazioni proposte insufficienza di lavori di gruppo per mettere in pratica i principi teorici proposti - carenza nell'informazione con cambiamenti inattesi rispetto a punti già concordati durante gli incontri preliminari"
 "la sensazione di non aver condiviso il periodo sabbatico ma di essere stato in balia del periodo sabbatico"
 "efficienza della comunicazione da parte dell'Amministrazione"

"preparazione monotematica (il gruppo) - si è lavorato poco sulla realizzazione progetti e ora si deve correre a completare schemi"

"Clima poco positivo"

"Clima teso tra i docenti partecipanti"

Quanto pensi ti possano essere utili le attività e la formazione svolte per realizzare il tuo progetto?

poco	2	3	4	molto
7,50 %	25,00 %	45,00 %	17,50 %	5,00 %

Attività di formazione svolta all'estero

Gli obiettivi formativi sono stati esplicitati da parte dei formatori?

	poco	2	3	4	molto
1° periodo	10,26 %	15,38 %	15,38 %	23,08 %	35,90 %
2° periodo	31,25 %	15,63 %	15,63 %	15,63 %	21,88 %

I contenuti sono stati presentati con chiarezza?

	poco	2	3	4	molto
1° periodo	2,56 %	7,69 %	17,95 %	30,77 %	41,03 %
2° periodo	9,38 %	12,50 %	31,25 %	21,88 %	25,00 %

La metodologia utilizzata ti ha soddisfatto?

	poco	2	3	4	molto
1° periodo		2,56	15,38	23,08	58,97
2° periodo	9,09	15,15	30,30	27,27	18,18

L'organizzazione delle attività è stata adeguata alle tematiche affrontate?

	poco	2	3	4	molto
1° periodo		5,13	15,38	41,03	38,46
2° periodo	6,06	24,24	36,36	15,15	18,18

Quali sono stati a tuo avviso i **punti di forza** della formazione svolta all'estero?

	Valori assoluti
Competenza dei docenti	35
Capacità di gestione dell'aula	7
Organizzazione tempi/spazi	3
Efficacia della comunicazione	11
Utilità delle esercitazioni proposte	22
Clima positivo	29

Altro (specificare):

"il confronto e la collaborazione con i colleghi"

"conoscenza dei colleghi con occasioni di scambio su aspetti della didattica - visione di materiale aggiornato"

"l'estrema disponibilità"

"le esercitazioni proposte sono sembrate parzialmente rilevanti"

"volontà e impegno dei docenti di venire incontro alle esigenze dei corsisti"

"full immersion nella lingua straniera"

Quali sono stati a tuo avviso i **punti di debolezza** della formazione svolta all'estero?

	Valori assoluti
Competenza dei docenti	2
Capacità di gestione dell'aula	10
Organizzazione tempi/spazi	28
Efficacia della comunicazione	6
Utilità delle esercitazioni proposte	8
Clima positivo	4

Altro (specificare):

"confusione nella formazione dei gruppi nel secondo periodo disorganizzazione nell'organizzare le lezioni da parte del direttore della scuola"

"troppi argomenti trattati superficialmente"

"manca tempo approfondimento alcuni temi"

"riferiti solo al secondo periodo"

"alcuni interventi andavano anticipati: adesso non ci possono più aiutare per il progetto"

"non rilevo punti di debolezza"

"Aule troppo piccole, mancanza di comunicazione riguardo agli orari settimanali e alla organizzazione degli interventi - disattesa di richieste specifiche di approfondimento rispetto ai diversi ordini di scuola"

"Eccessive richieste durante il primo periodo"

"tempo insufficiente per la rielaborazione in itinere dei contenuti"

"Poco chiari e non condivisi gli obiettivi"

Quanto pensi ti possa essere utile l'attività svolta all'estero per il tuo sviluppo professionale ?

poco	2	3	4	molto
2,63 %	5,26 %	15,79 %	28,95 %	47,37 %

Attività di progettazione

Pensi che ci siano stati degli impedimenti/difficoltà nella progettazione/elaborazione del tuo lavoro?

Sì	Non risponde
58,54	41,46

Se sì quali?	Valori assoluti
Formazione insufficiente o inadeguata	7
Poca esperienza nel fare progetti	13
Non ho nessuno con cui collaborare	8
Manca la condivisione da parte del Collegio	7
Manca la condivisione da parte del Dirigente	8

Altro (specificare):

"dirigente non collaborativo"

"non è stato preso in considerazione con sufficiente serietà da parte del Dirigente soprattutto per quanto riguarda l'informazione agli altri colleghi, entro i tempi dovuti (solo alla fine in maniera affrettata)"

"limiti costituiti da una scaletta prescrittiva rigida con una sequenza di voci che non si adattavano nel loro ordine all'impianto di ogni progetto"

"Impedimenti tecnici"

"Manca un clima collaborativo. Se si propone qualche ora di lavoro in più, i colleghi "latitano" (su 27 docenti, solo 6 hanno aderito alle attività proposte)"

Considerazioni finali

Complessivamente come ti è sembrato il carico di lavoro a cui ti sei sentita/o sottoposta/o?

scarso	2	3	4	Eccessivo
2,63		47,37	44,74	5,26

Consigliaresti questa esperienza ad un tuo collega?

Sì	Non risponde
85,40	14,60

In definitiva quale delle seguenti espressioni esprime meglio la tua partecipazione al corso?

Indifferenza	Perplessità	Interesse	Soddisfazione	Coinvolgimento
	10,53	28,95	34,21	26,32

Eventuali riflessioni e/o suggerimenti

"necessario lavoro di gruppo e pratica - anticipazione moduli specifici e incontri con gli insegnanti - direttive chiare, dettagliate non soggette ad interpretazione per i dirigenti - riunione preliminare per dirigenti e insegnanti non separati - richiami durante l'anno scolastico per verificare l'andamento dei progetti"

"coinvolgere maggiormente i Dirigenti scolastici affinché supportino pienamente le azioni proposte e sostengano i docenti sabbatici - tutto ciò favorirebbe anche il sostegno da parte dei colleghi"

"ascoltare di meno- fare di più"

"maggiore controllo sulle capacità scuola estera - più chiarezza nelle informazioni e loro diffusione"

"1. definire meglio obiettivi e finalità 2. maggiore coinvolgimento dirigenti e colleghi 3. pubblicizzare meglio ciò che IPRASE vuol raggiungere 4. interesse per le tematiche ma delusione per l'organizzazione 5. desiderio certificati IPRASE e NILE 6. il corso a Trento e il corso all'estero non vanno assimilati: o ci si chiede di diventare progettisti o di aggiornarci su metodologia e lingua"

"è mancata un'analisi dei bisogni formativi - maggiore flessibilità riguardo a spazi e tempi di lavoro"

"per i prossimi semestri sabbatici esplicitare meglio ai partecipanti quali saranno esattamente e concretamente gli impegni e i carichi di lavoro a cui si va incontro"

"Migliorare l'organizzazione del periodo all'estero visti i costi e i sacrifici per partecipare - migliorare la formazione in aula in Italia più mirata alla stesura del progetto - maggiori informazioni iniziali"

"coinvolta ma ho perplessità su alcune proposte - mancanza lettura preliminare bisogni formativi - obiettivi della formazione poco chiari - tempo insufficiente per elaborare i progetti"

"analisi dei bisogni dei partecipanti - monitorare le esperienze in corso per poter ritrarre la proposta - esplicitare con chiarezza tutto il percorso, nei tempi e nelle modalità organizzative - coinvolgere i dirigenti chiamandoli ad un contratto chiaro di impegni e responsabilità - pensare alla possibilità di finanziamento alle scuole partecipanti"

"interesse e soddisfazione"

"interesse e coinvolgimento non hanno fatto sentire il peso dell'impegno"

"ridurre i tempi per gli incontri psicoformativi - aumentare i confronti sulla didattica della lingue - contrattare con i partecipanti, come condizione per l'adesione, in quale scuola intendano far ricadere quanto appreso - appurare se c'è l'intenzione di chiedere il trasferimento. - è stata una esperienza molto utile - GRAZIE"

"è mancata la fase preliminare dell'analisi dei bisogni - da migliorare la scansione temporale e l'informazione su contenuti e obiettivi- il secondo periodo all'estero è stato molto carente dal punto di vista organizzativo"

"maggiore flessibilità per i partecipanti riguardo agli spazi e ai tempi di lavoro (maggiore sensibilizzazione dei Dirigenti) - opportunità di lavorare in gruppo per applicare a situazioni reali o simulate i principi teorici appresi - suddividere i partecipanti per ambiti di interesse rispetto ai progetti - inserire nella progettazione dei tempi dei momenti di incontro e scambio per evitare che ogni singolo compia le medesime ricerche, ad esempio nella parte normativa che risulta poco personalizzabile per la sua natura intrinseca - esplicitazione delle richieste fatte ad enti esterni (NILE) per evitare che ci siano equivoci e che la responsabilità venga scaricata sull'Amministrazione, senza che i partecipanti possano smentire affermazioni non vere"

"poter condividere fin dall'inizio le attività ed essere in condizione di sapere in anticipo cosa sarà richiesto. essere messi in condizione di conoscere i contenuti del periodo sabbatico e non scoprirlo strada facendo"

"valutazione?"

"avvertire per tempo le istituzioni straniere, in modo che possano organizzarsi meglio, anche sulla base delle richieste avanzate. Fare gruppi di livello linguistico prima del soggiorno all'estero e comunicare alla scuola straniera le competenze dei singoli partecipanti. Creare una figura di riferimento con cui potersi confrontare in fase di elaborazione del progetto."

IL PARERE DEI DIRIGENTI

Primo Periodo Sabbatico	9	20,45 %
Secondo Periodo Sabbatico	35	79,55 %

Grado di scuola

primaria	secondaria di primo grado	secondaria di secondo grado	C.F.P.
23,81 %	23,81 %	33,33 %	19,05 %

CONSIDERAZIONI GENERALI

1. Nella presentazione del **programma di questa iniziativa** sono state esplicitate a sufficienza le finalità dell'intervento (incontri preliminari, presentazione Power Point, comunicazioni ...)?

No	si	non ho partecipato all'incontro del 20.01.05
0	78,57 %	21,43 %

2. Le modalità di attuazione dell'iniziativa sono state esplicitate con chiarezza?

poco	2	3	4	molto
2,27 %	4,55 %	22,73 %	56,82 %	13,64 %

3. Le **comunicazioni** intercorse tra l'Amministrazione e i Dirigenti e i Docenti sono state efficaci?

poco	2	3	4	molto
2,33 %	11,63 %	20,93 %	53,49 %	11,63 %

4. Cosa suggerirebbe a riguardo?

Potenziare attività di coordinamento tra Docenti e Amministrazione

definire con precisione gli aspetti tecnici, giuridici e contrattuali - preparare una modulistica Incontri scuola per scuola

Incontri congiunti Amministrazione, Dirigenti e Docenti e non separati (comunque una congiunta)

Fare un incontro preliminare con Docenti e Dirigenti

Anticipare le autorizzazioni all'utilizzo del mezzo proprio

Mantenere costante l'informazione nei confronti dei Dirigenti scolastici

Maggiore chiarezza prima di attivare il progetto. Finalità-Obiettivi-Durata

5. Quale tipo di **difficoltà** ha eventualmente incontrato? (è possibile barrare più caselle)

		Valori assoluti
a)	nessuna difficoltà	24
b)	difficoltà nei rapporti con il Docente	5
c)	difficoltà nei rapporti con l'Amministrazione	3
d)	di tipo amministrativo	2
e)	difficoltà riguardanti la gestione	1

f) Altro:

Difficoltà nel capire gli obiettivi da raggiungere, visto che si parlava di semestre

sabbatico ed in realtà si presentava un progetto più vicino all'idea di ricerca-azione abbinata a momenti formativi guidati

Mancanza di continuità nella classe

Difficoltà legate al reperimento del personale supplente in sostituzione della docente distaccata

Difficoltà di natura finanziaria

B. ELABORAZIONE DEL PROGETTO

6. Il progetto elaborato dal suo Docente risponde **veramente** ai bisogni del suo Istituto?

Per niente	in parte	si
0,00 %	25,00 %	75,00 %

7. In che misura Le è stato possibile accompagnare **le varie fasi della stesura** del progetto del Suo Docente?

poco	2	3	4	molto
4,65 %	16,28 %	30,23 %	30,23 %	18,60 %

8. In che misura Le risulta che il Docente impegnato nel progetto abbia **coinvolto altri Docenti** del Suo Istituto?

poco	2	3	4	molto
4,55 %	6,82 %	20,45 %	45,45 %	22,73 %

9. Il progetto ha ottenuto **l'approvazione** del collegio docenti?

No	Si	si, ma con riserve	rinviiata
	79,55 %	13,64 %	6,82 %

10. Ritiene che sarebbe stato indispensabile individuare un **tutor** personale da affiancare al Docente in fase di progettazione?

No	Si	non so
69,77 %	23,26 %	6,98 %

11. Sussistono le condizioni per **sostenere anche finanziariamente** la realizzazione del progetto anche nel futuro?

No	Si	non so
11,36 %	47,73 %	40,91 %

12. Esistono i presupposti perché Lei si faccia promotore di questo progetto presso i genitori o Enti esterni, se ve ne fosse la necessità?

No	Si	non so
14,29 %	71,43 %	14,29 %

C. LA FORMAZIONE

13. È venuto a conoscenza dei contenuti e degli obiettivi del programma di formazione a Trento?

No	in parte	complessivamente	Si
4,55 %	22,73 %	52,27 %	20,45 %

14. E all'estero

No	in parte	complessivamente	Si
15,91 %	20,45 %	52,27 %	11,36 %

15. Quali modalità sono state previste per monitorare il buon andamento del periodo sabbatico in vista di una sua ricaduta positiva nel Suo Istituto?

	Valore assoluto
a) relazione scritta	14
b) colloqui periodici	30
c) relazione al responsabile del Dipartimento lingue/gruppo Docenti di lingue	7
d) non sono state ancora definite le modalità di verifica	8
e) nessuna perché ho piena fiducia nel Docente	0

- f) Altro

Realizzazione del progetto e verifica in itinere dello stesso (CLIL)

Colloqui periodici (molto saltuari)

Gruppo di lavoro con i docenti del serale

Relazione al Collegio Docenti

16 Le è stato possibile seguire le fasi della stesura del progetto?

		Valore assoluto
a)	non le ho seguite; ho lasciato piena autonomia al Docente	2
b)	non le ho seguite a causa delle poche occasioni di incontrare il Docente	3
c)	le ho seguite solo in parte	21
d)	le ho seguite con attenzione attraverso colloqui ed incontri/relazioni periodici	19

f) Altro

È stato presentato alle scuole medie del C3 nell'ambito dell'accordo di rete tra scuole

Le ho seguite personalmente e attraverso il responsabile di dipartimento

17 Secondo Lei, quali sono i punti di forza di questo periodo sabbatico sulle lingue straniere?

Confronto con altri docenti di lingue dell'Istruzione, della Formazione professionale e confronti con esperienze in altri stati, realtà: persone e luoghi
 collaborazione con i colleghi del Centro in previsione dell'attuazione del progetto CLLI; Formazione all'estero- Arricchimento personale e professionale dei Docenti
 Individuazione ed acquisizione di nuove metodologie di insegnamento. Occasione per un confronto positivo tra docenti di scuole di diverso grado nell'ottica della continuità didattica. Applicazione di aspetti linguistici alle discipline professionali
 Formazione intensiva in servizio. Stimolo al rinnovamento professionale e a leggere la realtà scolastica da più punti di vista
 Formazione dei docenti, relazioni tra il docente e il dipartimento lingue straniere, Promozione dell'innovazione diffusa
 Incrementare la motivazione nei docenti coinvolti e compattare gli insegnanti di dipartimento
 Maggior preparazione e sviluppo capacità progettuali e organizzative del docente
 L'incentivazione ad introdurre sperimentalmente l'insegnamento veicolare delle lingue straniere
 Consentire agli insegnanti di avere un tempo per studiare e approfondire i nuovi cambiamenti della scuola;
 La correlazione obbligatoria tra periodo sabbatico e conseguente progetto di innovazione da attivare in istituto
 L'attenzione al settore lingue straniere con l'individuazione in un referente che promuova l'innovazione e il confronto con le realtà estere (metodologica, didattica e organizzativa)
 Possibili scambi professionali
 Disponibilità di tempo
 Favorire l'approfondimento delle capacità progettuali dei docenti dell'Istituto, individuando nell'analisi del contesto e dalla lettura dei bisogni, nuove e specifiche metodologie di lavoro per più discipline, tra cui le lingue straniere

18 e quali i punti di debolezza?

Organizzazione e comunicazioni non sempre puntuali
 La lontananza dalle emergenze riconosciute nel CFP
 La difficoltà nel fare rete tra docenti e tra scuole
 Allontanamento completo dall'insegnamento L'assenza da scuola per un periodo troppo lungoll docente perde il contatto con gli studenti
 Mancanza di assistenza nella fase di progettazione (tutor). Coordinamenti e comunicazioni interne non sempre efficaci e puntuali tra Amministrazione e Docenti.
 Difficoltà personali dei docenti per aderire. Aspetto organizzativo lasciato troppo alla bontà di rapporti tra docente e dirigente
 Autocandidatura de parte dei docenti, Costo elevato del progetto. Periodo sabbatico da ridurre (3 mesi)
 Riuscire ad implementare l'attenzione al progetto dei Docenti di altre discipline
 Scarsa possibilità di verificarne le ricadute sull'attività didattica
 Troppo poca la formazione all'estero e presso scuole che sviluppano all'estero esperienze significative diverse
 Il coinvolgimento delle singole scuole da parte dell'Amministrazione
 Coinvolgimento del docente saltuario, libero, non vincolato, a discrezione dello stesso
 Ancora vincoli incerti per chi vi accede o forse no. Va bene così.
 Rapsodicità degli interventi

1. Il collegamento con la scuola di appartenenza va potenziato, vanno previsti tempi di progettazione e sperimentazione definiti e consistenti anche durante il semestre 2. Va previsto un impegno di permanenza nell'istituto per poter aderire.

La docente si è trasferita ad altra scuola, in altra regione; ai nostri fini l'esperienza è chiusa. Restano le relazioni e le comunicazioni, ma ce ne sono già tante

Difficoltà nel trovare il docente disponibile a partecipare al periodo sabbatico

Per ora rimane un'esperienza molto individuale e non è sentita come propria dal collegio docenti nel suo insieme

Carenze in un ripensamento pedagogico complessivo di ciò che l'attuale impostazione della scuola richiede ai ragazzi con il rischio di enfatizzare l'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere

Non è sufficientemente realizzata l'esigenza di una reale diffusività degli esiti

Non esiste verifica dopo un anno della ricaduta nei processi di innovazione didattica attivati nella scuola

La docente ha partecipato all'iniziativa nel primo semestre, pertanto si sono evidenziati alcuni problemi organizzativi legati all'avvio del percorso, probabilmente risolti con il gruppo successivo. Difficoltà di condivisione con altri docenti di lingua straniera non coinvolti nel progetto

L'impegno annuale ad elaborare un diverso progetto per un ambito specifico (LS/Orientamento/disagio...) può determinare difficoltà per quanto riguarda la disponibilità dei singoli docenti e del Collegio Docenti nelle istituzioni scolastiche a gestione particolarmente complesse

Il progetto viene assunto dalla classe docente sulla base del carattere meramente strumentale e pertanto con poche garanzie di consolidamento della prassi didattica

19 Dopo questa esperienza, ha designato un Suo Docente per il nuovo periodo sull'orientamento?

si	no	no, per mancanza di disponibilità dei Docenti
38,10 %	30,95 %	30,95 %

20 Se no, perché?

Organico ridotto a causa di assenze per maternità

Docenti impossibilitati per distanza e impegni familiari, ecc.

Non c'è stata riflessione

Nessuno ne ha fatto richiesta

21 Per quale dei seguenti periodi sabbatici sarebbe utile designare un Docente, per il Suo Istituto?

Orientamento	Disagio	Educazione degli adulti	Rapporti scuola territorio
8*	23*	11*	14*

*In valori assoluti

22 Alcuni suggerimenti per le future iniziative

Evitare che si sviluppino progetti che non trovano un pieno inserimento nella realtà dei C.F.P. e che necessitano di un ridimensionamento. Vigilare sulla fattibilità concreta dei progetti.

Più collegamento tra scuola e Amministrazione

Restituzione complessiva esiti

Nelle future iniziative propongo di inserire anche un periodo sabbatico per i Docenti di matematica

Sia chiarito per iscritto quali sono i doveri di servizio con l'orario settimanale per evitare diversi trattamenti tra Istituti

Prevedere corsi di alta formazione professionale

Periodi più brevi

Vincolare la partecipazione alla garanzia di continuità didattica nell'istituto

Personalizzazione del percorso formativo con lavoro presso altre scuole del territorio nazionale e estero

Frequenza vincolante ed obbligatoria a tutti gli incontri da parte del docente designato

Prevedere un contingente di ore nell'istituto durante il periodo ed avere un gruppo di lavoro costituito e legittimato a sostenere la progettazione e sperimentazione

Una integrazione in via equitativa sul Fondo di Istituto per sostenere finanziariamente i progetti elaborati dai docenti

Insistere sulla diffusione di nuove prassi sulla veicolabilità nell'insegnamento delle lingue straniere



Schede sintetiche dei progetti presentati dai Docenti

Attraverso le schede dei progetti è possibile conoscere il titolo del progetto, l'autore o il responsabile, l'Istituto di appartenenza ed avere un'idea complessiva dell'ambito al quale appartiene il progetto, di cui viene fornita una breve descrizione. Queste schede rimandano al progetto esteso che è possibile consultare e stampare dai CD-ROM, a seconda della lingua per la quale è stato redatto.

TITOLO DEL PROGETTO	Orizzonti comuni sotto cieli diversi
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Ins. Katia Apolloni
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Trento 2 (Scuola primaria)
AMBITO	Continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto propone l'istituzione di una Commissione Lingue di Istituto per avviare una riflessione su alcuni aspetti metodologico-organizzativi nelle due scuole. Il confronto tra le pratiche adottate nei due ordini scolastici porterà ad individuare possibili percorsi che favoriscano la continuità, sia a livello curricolare che didattico.

TITOLO DEL PROGETTO	Non solo CLIL. Anche CLIL. L'implementazione della lingua straniera nell'insegnamento di altre discipline presso il Liceo Scientifico e Linguistico "Leonardo da Vinci"
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Enrico Arman
ISTITUTO	Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci" - Trento
AMBITO	Lingua veicolare - CLIL
BREVE DESCRIZIONE	<p>Perché non promuovere l'apprendimento delle lingue insegnate presso l'istituto anche attraverso l'insegnamento di altre discipline? Ormai è ampiamente dimostrato che l'apprendimento avviene principalmente attraverso il "fare" e pertanto è opportuno che si sperimentino nuove vie.</p> <p>Noi crediamo che l'uso del CLIL (Content and Language Integrated Learning – Apprendimento Integrato di Contenuto e Lingua) vada in questa direzione. E' vero, e lo vogliamo dire con chiarezza, che in questo progetto siamo aperti ad esperienze diverse forse un po' meno innovative che probabilmente non si possono proprio chiamare CLIL, ma va anche riconosciuto subito che si deve tenere conto della ricchezza del patrimonio di conoscenze custodito e costituito dalla scuola nel suo complesso. Crediamo che si tratti principalmente di liberare questo potenziale, impiegarlo e portarlo nella giusta direzione.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Classi aperte per lavorare meglio in alcune discipline tra cui le lingue straniere
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Chiara Arnoldi
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Trento 7 Scuola Secondaria di Primo Grado
AMBITO	Gruppi di livello – Classi aperte
BREVE DESCRIZIONE	Le classi terze, durante le tre ore curricolari di tedesco e di inglese, vengono abbinata a due a due e quindi suddivise in tre gruppi così da poter personalizzare i percorsi di apprendimento, venire incontro alle esigenze ed ai ritmi di lavoro degli alunni e migliorare quindi l'apprendimento delle lingue straniere.

TITOLO DEL PROGETTO	Percorsi Innovativi
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Mara Begher
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Vigolo Vattaro
AMBITO	Gruppi di livello
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il periodo sabbatico ha offerto spunti di riflessione sull'apprendimento delle lingue straniere, in particolare su alcuni nodi fondamentali, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lavorare per gruppi di livello o stili di apprendimento: negli interventi dei formatori dell'Università ci sono state spiegazioni sull'organizzazione dei Leistungsgruppen (A\B\C) nell'ordinamento scolastico austriaco; in alcune scuole ho potuto osservare il modo di lavorare con i 3 gruppi di apprendimento. L'importanza primaria dell'acquisizione del lessico nel curriculum delle lingue straniere: "Wörter sind das Wichtigste beim Sprachenlernen", - l'indispensabilità di insegnare strategie e tecniche per favorirne l'acquisizione. - aumentare lo spazio riservato alla abilità dell'ascolto, alla comprensione orale, "Ohne Hören kein Sprechen" (uso della musica, immagini, videocassette) - uso delle immagini, fondamentale per lo sviluppo di tutte le competenze linguistiche, ma in particolare per l'acquisizione del lessico e l'importanza della visualità. - riflessioni per ripensare la strutturazione delle lezioni con i miei gruppi: in primo luogo ho ricavato nuove idee per coinvolgere dell'allunno, ad esempio l'attuazione del peer tutoring ed il tentativo di avere ogni allievo sempre attivo e coinvolto. <p>"LERNEN" muss man schon „ALLEIN“.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Am Computer lernen wir Deutsch
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Anna Bellante
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Cavalese
AMBITO	Nuove tecnologie
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto consiste nella realizzazione di un Cd-Rom contenente esercitazioni in lingua straniera (tedesco), destinato agli alunni della classe quinta della scuola primaria e collegato al programma attualmente previsto per tale classe. Il progetto si pone come finalità la definizione di collegamenti che permettano di individuare tempi e spazi comuni tra due discipline (lingua straniera e informatica) e di ricavare momenti di apprendimento <u>veramente</u> utili ad entrambe.</p> <p>Ci si propone, attraverso l'introduzione di supporti informatici e attraverso l'utilizzo della lingua straniera quale veicolo prescelto per la trasmissione di contenuti necessari "qui ed ora" (istruzioni, suggerimenti, comandi), di rafforzare la motivazione nello studio della stessa e di creare "momenti di apprendimento" durante i quali :</p> <ol style="list-style-type: none"> siano necessarie competenze diversificate, acquisite durante lo studio di entrambe le discipline, attraverso le quali si giunga alla risoluzione del problema posto; l'azione avvenga attraverso l'utilizzo di strumenti reali, facilitatori della comprensione e probabili garanti di un'acquisizione definitiva delle strutture trasmesse. <p>Il progetto prevede la presenza a scuola di un laboratorio informatico con disponibilità di un computer per ogni bambino e di un registratore.</p> <p>Gli esercizi contenuti in ciascuna unità costituiscono una fase di verifica da effettuare al termine delle unità didattiche di riferimento e sono volti a testare le tre abilità linguistiche di ascolto e comprensione, lettura e comprensione e produzione scritta.</p> <p>Lo svolgimento del lavoro prevede un'alternanza di momenti guidati, da parte dell'insegnante di lingua straniera, che dovrà impartire i comandi da svolgere, e di momenti di lavoro individuale, durante i quali gli alunni eseguiranno i diversi esercizi.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Gruppi di livello: l'alunno-persona al centro dell'insegnamento-apprendimento
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Claudia Benericetti
ISTITUTO	Istituto Superiore per Geometri "Pozzo" - Trento
AMBITO	Gruppi di livello
BREVE DESCRIZIONE	<p>Un approccio all'insegnamento incentrato sull'alunno incrementa la motivazione allo studio e favorisce lo sviluppo e la crescita della persona.</p> <p>Nei corsi di recupero pomeridiani, si è notato che, potendo dare più attenzione a ciascun alunno, parlando anche di cose non di scuola, si poteva creare un clima rilassato, adeguato ai discenti, e l'impegno e l'attenzione che ne derivavano erano senz'altro maggiori che al mattino.</p> <p>Gli alunni più distratti e meno impegnati erano più concentrati nel lavoro mentre quelli più timidi si rilassavano e partecipavano in maniera attiva.</p> <p>Nelle classi numerose e con diversi livelli di apprendimento gli studenti si sentono un po' persi nella folla, i più deboli non si esprimono perché hanno paura di fare brutta figura o perché non sono in grado, si attivano solo quando l'insegnante è loro fisicamente vicino, c'è un contatto visivo e si sentono al centro dell'attenzione.</p> <p>Con i gruppi di livello è più facile selezionare esercitazioni mirate evitando così quello che succede in una normale classe multi-livello dove i più bravi si annoiano mentre l'insegnante tenta di recuperare i più deboli.</p> <p>L'insegnante che abbia la possibilità di interagire con gruppi ridotti e di livello omogeneo può lavorare sulla motivazione dello studente in modo più diretto, sollecitando la fiducia in se stessi e l'autoconsapevolezza in maniera più personalizzata.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Continuità didattica nell'insegnamento della lingua tedesca
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Luigi Bianchi
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Chiese "Don Milani" – Storo
AMBITO	Continuità didattica
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il Progetto intende promuovere interventi mirati a garantire la continuità educativo-didattica nell'insegnamento della lingua tedesca per gli alunni frequentanti le classi quinte delle scuole elementari e le classi prime della Scuola Media dell'Istituto Comprensivo del Chiese di Storo.</p> <p>Il progetto propone una innovativa organizzazione scolastica e azioni tese ad accrescere la motivazione verso l'apprendimento della lingua tedesca: fattori sostanziali per un'efficace ed incisiva partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.</p> <p>Al fine di diffondere un "clima" favorevole all'apprendimento della lingua tedesca, le azioni messe in atto prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per gli insegnanti di tedesco dei due ordini di scuola interventi finalizzati alla definizione, all'attuazione e al monitoraggio delle azioni didattiche da praticare nelle classi ponte, - per gli alunni specifiche iniziative distribuite nel corso degli anni (attività ludico-ricreative, scambi scolastici, certificazione delle competenze, ecc.), con il coinvolgimento delle famiglie e delle realtà territoriali.

TITOLO DEL PROGETTO	Storia: "un viaggio intorno al mondo" (Eine Reise um die Welt) con possibile collegamento con educazione all'immagine e al computer per l'animazione.
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Lucia Bolognani
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Mezzolombardo
AMBITO	Imparare il tedesco attraverso il disegno e i fumetti
BREVE DESCRIZIONE	<p>L'idea si rifà al laboratorio di lingua inglese pubblicata su una rivista didattica, la storia del clown Svagallegrò e alla recente aggiornamento ad Innsbruck e in particolare ai temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disegnare con il dettato - Immagine come possibilità di conversazione - Il fumetto per la creazione di dialoghi <p>L'apprendimento si realizza con modalità che coniugano il sapere e il saper fare. I bambini che sono curiosi apprendono in fretta, ma dimenticano altrettanto in fretta. E' importante prevedere attività che permettano di muoversi, di sviluppare la manualità e la fantasia.</p> <p>Si farà uso dell'immagine per creare la motivazione, dei colori, del disegno per ripetizione dei vocaboli. Alla fine delle varie consegne ogni alunno avrà costruito un libricino formato valigia con la storia. La stessa sarà poi ripetuta al computer con l'animazione e con i disegni fatti da loro.</p> <p>Credo che questo lavoro possa offrire spunti per la comprensione di storie ...e la loro realizzazione al computer.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Apprendere in lingua 2: progetto CLIL Sperimentazione classi aperte nelle classi prime
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Tamara Boscia
ISTITUTO	Istituto D'arte "A. Vittoria" - Trento
AMBITO	CLIL – Gruppi di livello
BREVE DESCRIZIONE	<p>I due progetti si propongono di sperimentare diverse modalità volte a migliorare i livelli di apprendimento della lingua straniera. Il progetto classi aperte nelle prime prevede l'organizzazione di due classi prime in tre gruppi di livello e si pone l'obiettivo di portare nell'arco di tre anni gli studenti a raggiungere livelli di competenza che vanno dall'A2 al B1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo. Il progetto CLIL riguarda invece l'apprendimento veicolare in tedesco di Disegno Geometrico in una classe prima e in inglese di Progettazione Pittorica in una classe quarta. L'insegnamento verrà gestito dai docenti di disciplina, che sono anche competenti nella lingua straniera, in collaborazione con le insegnanti di inglese e tedesco attraverso un lavoro comune di programmazione e alcuni momenti di compresenza.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Marketing in English – Un’esperienza di co-docenza
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Rosetta Bosetti
ISTITUTO	Istituto di Istruzione Superiore “G. Floriani” - Riva
AMBITO	Lingua veicolare
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il Progetto descrive un percorso annuale di Marketing in lingua inglese con la presenza del docente di Economia Aziendale durante un’ora settimanale nella lezione di lingua straniera.</p> <p>La classe interessata era una V Commercio IGEA con una storia piuttosto difficile; vi era, in particolare, la necessità di un percorso che aiutasse a potenziare la motivazione verso lo studio dell’inglese e a sviluppare una maggiore capacità di lavorare in gruppo.</p> <p>Con questa esperienza si è inoltre cercato di superare i limiti dell’insegnamento di ESP che spesso porta ad apprendimenti non significativi, con l’uso di materiale didattico autentico e con un approccio metodologico di lezioni interattive in L2.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Talking maths
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Federica Brigadoi
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Predazzo (Scuola Primaria)
AMBITO	CLIL- Lingua veicolare
BREVE DESCRIZIONE	Attraverso il progetto <i>Talking Maths</i> ci si propone di utilizzare la lingua inglese per estendere e approfondire l'insegnamento della matematica nelle classi V della Scuola Primaria di Predazzo. Si vuole infatti avviare un percorso CLIL che permetta di integrare il curriculum delle due discipline. L'inglese verrà utilizzato come lingua veicolare all'interno delle ore di informatica. Ciò permetterà di aumentare l'esposizione alla lingua straniera in un contesto naturale e di promuovere la motivazione degli alunni, coinvolgendoli in attività interessanti e significative incentrate sulla lingua straniera.

TITOLO DEL PROGETTO	Progetto di accoglienza e continuita' per la lingua inglese tra le classi ponte dell'Istituto "A.degasperi" di Borgo Valsugana e le scuole medie e Istituti Comprensivi del territorio
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Laura Buffa
ISTITUTO	Istituto di Istruzione Superiore "A. Degasperi" - Borgo Valsugana
AMBITO	Continuità tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto intende facilitare il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, migliorando l'accoglienza, il clima e le competenze in lingua straniera, nonché la motivazione e la stima di sé.</p> <p>Il progetto prevede di raggiungere in tempi brevi una piattaforma comune di partenza all'interno delle singole prime classi, al fine di migliorare il più possibile i livelli d'apprendimento della lingua, ottimizzando le risorse e costruendo su quanto già appreso alla scuola media.</p> <p>A tal fine, si propone di stabilire e condividere alcuni punti comuni con le scuole medie del territorio relativamente a: metodologia, conoscenze e competenze, valutazione, progetti in corso ecc... che può portare, nel tempo, alla creazione di un sito per gli insegnanti di lingue straniere della Valsugana.</p> <p>Esso si integra all'interno dell'accordo di rete, già esistente fra l'Istituto e le Scuole Medie del territorio e si può collegare inoltre con il progetto "Continuità ed Accoglienza", già nel POF dell'Istituto "Degasperi", che intende favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro, migliorando il contesto didattico e i livelli di competenza di alcune materie basilari per gli alunni del primo anno; in aggiunta, si inserisce nel progetto "soggiorni linguistici", anche esso nel POF di Istituto.</p> <p>Il progetto proposto prevede inoltre ulteriori sviluppi e/o aggiustamenti nei prossimi anni, quali: portfolio linguistico, progetti comuni per l'implementazione delle competenze, creazione di un sito per gli insegnanti di inglese della zona ecc.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Unità di apprendimento con l'uso della lavagna interattiva
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Maria Buono
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Aldeno - Matarello (Scuola Primaria)
AMBITO	Nuove tecnologie
BREVE DESCRIZIONE	<p>L'unità di apprendimento relativa al compleanno prende in considerazione obiettivi sia formativi, sia didattici, sviluppando i contenuti disciplinari e le finalità educative e didattiche, per stimolare curiosità, fantasia ed operatività.</p> <p>L'U.d.A., inoltre, prevede attività di ascolto, parlato, lettura e scrittura, che prendono in considerazione i diversi stili di apprendimento di ciascun alunno. Le attività, pertanto, si basano sull'apprendimento attivo da parte dei bambini.</p> <p>Viene utilizzata una metodologia che tiene conto delle conoscenze pregresse e degli ambiti esperienziali del bambino, ponendo l'accento sull'aspetto ludico-operativo.</p> <p>L'U.d.A. prevede raccordi cross-curricolari che rinforzino conoscenze pregresse (es.: tempo, forma ...), e che siano strumenti per operazioni logiche (classificare, ordinare ...).</p> <p>Inoltre essa prende in considerazione il raccordo con l'informatica, attraverso l'uso della lavagna interattiva, per far conoscere i nuovi linguaggi multimediali agli alunni.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Per un insegnamento/apprendimento efficace delle lingue straniere: verificare, valutare, documentare
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Fernando Catalano
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Riva 2 – Scuola secondaria di primo grado
AMBITO	Certificazioni linguistiche e gruppi di livello
BREVE DESCRIZIONE	<p>La necessità di verificare i risultati della programmazione didattica è un'esigenza non più procrastinabile nella scuola dell'autonomia, a maggior ragione se è in atto una sperimentazione. Il progetto in questione ha un duplice obiettivo: in primo luogo verificare i risultati raggiunti a fine triennio della scuola media utilizzando strumenti adottati dagli enti certificatori secondo il Quadro Europeo di riferimento delle lingue; in secondo luogo procedere ad una valutazione di gradimento della sperimentazione dell'insegnamento delle lingue straniere per gruppi di livello da parte delle famiglie, degli alunni e dei docenti coinvolti. La valutazione sarà condotta mediante la somministrazione di questionari.</p> <p>I dati raccolti serviranno per una riflessione del Collegio docenti e del Dipartimento delle lingue straniere finalizzata alla riprogettazione della sperimentazione.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	CLIL and "language for specific purposes"
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Patrizia Cavazzana
ISTITUTO	C.F.P. ENAIP - Tione
AMBITO	Lingua veicolare - ESP
BREVE DESCRIZIONE	<p>Insegnamento di una parte del programma di scienze elettriche in lingua inglese</p> <p>In questo periodo di distacco dall' insegnamento come insegnanti di lingua straniera abbiamo individuato l'esigenza di un'apertura sempre maggiore verso progetti di apprendimento linguistico che coinvolgano l'autenticità della lingua e l'utilizzo della stessa per attività di diverso tipo.</p> <p>Pertanto si è pensato di realizzare ed attivare, con la collaborazione dell'Istituto di appartenenza, uno specifico progetto che abbia una ricaduta positiva a livello metodologico e didattico all'interno di tale scuola, ma sia anche trasferibile ad altre realtà.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Noi e la nostra scuola Proposte operative di continuità didattica e metodologica fra le classi ponte: quinta e prima media
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Coffano Emy Luciana
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Giudicarie Esteriori
AMBITO	Continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto si propone di creare un ponte iniziale di continuità didattica e metodologica nell'area delle lingue straniere attraverso proposte operative che facilitino il passaggio degli alunni dalla classe quinta elementare alla prima media.

TITOLO DEL PROGETTO	La continuità nel processo di apprendimento della lingua inglese
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Mirca Collesel
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Primiero - Scuola secondaria di primo grado "L. Negrelli"
AMBITO	Continuità
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto, visto il contesto particolare del nostro Istituto Comprensivo di tre ordini di scuola, nasce dall'esigenza di valorizzare e recuperare le conoscenze degli studenti nell'ambito dello studio della lingua inglese durante i diversi momenti della vita scolastica. La rielaborazione delle proprie conoscenze attraverso la valorizzazione del patrimonio linguistico appreso accresce significativamente la motivazione allo studio e trasforma la lingua straniera in un'importante risorsa da vivere e utilizzare concretamente.</p> <p>Il concetto di continuità è stato qui inteso come fattore di unificazione del processo di apprendimento e come elemento che contribuisce ad integrare le esperienze fatte dallo studente in contesti scolastici diversi, nella costruzione continua dell'identità culturale e nella conquista dell'autonomia, in un sistema di educazione permanente. A tale scopo è stato costituito un gruppo di lavoro che coinvolge insegnanti di inglese della scuola media e superiore che si occuperà, attraverso la condivisione di strategie, metodologie e programmi di organizzare un percorso consequenziale e mirato ai bisogni degli studenti. L'elaborazione di parametri di valutazione e verifica del profitto consentiranno inoltre di attivare delle strategie di monitoraggio che permetteranno di ridefinire gli interventi a seconda delle esigenze.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Innovare nella consuetudine La certificazione come traguardo per tutti
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Franca Cozzio
ISTITUTO	C.F.P. UPT - Tione
AMBITO	Certificazioni linguistiche
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto in esame si sviluppa su due anni e riguarda le classi del biennio del Centro di Formazione Professionale – Università Popolare Trentina di Tione di Trento: nell’anno formativo 2005/6 le classi prime, nel 2006/7 le classi seconde.</p> <p>In linee generali l’intervento prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo di unità didattiche specifiche basate sulla metodologia del “cooperative learning” da affiancare alle normali attività previste nel libro di testo che condurranno, nell’arco di due anni al termine della seconda classe, all’acquisizione di una Certificazione Linguistica riconosciuta dagli Enti Certificatori a livello europeo (esame KET per Cambridge ESOL) (vedi dettagli in nella sezione “Approccio metodologico”); - l’inserimento in orario scolastico di una settimana linguistica all’estero (Regno Unito o Irlanda) in entrambe le classi del biennio coinvolte nel progetto; - la presenza di un lettore di madrelingua che affiancherà l’insegnante titolare nello sviluppo di un modulo relativo alla produzione orale

TITOLO DEL PROGETTO	Penelope e la tela
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Patrizia Del Prete
ISTITUTO	Istituto di Istruzione Superiore "Bertrand Russel" - Cles
AMBITO	CLIL
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto "Penelope e la Tela" consiste di moduli di apprendimento integrato di L2 e disciplina. In particolare: Storia e Geografia in Tedesco (3 ore curricolari 2° anno indirizzo linguistico); Scienze in Inglese (2 ore curricolari 4°anno indirizzo linguistico); Informatica in Inglese (moduli 20 ore facoltativi per 3° anno indirizzo scientifico).</p> <p>La metodologia adottata vede al centro lo studente e tutte le strategie utilizzate tendono a sviluppare la partecipazione diretta, l'operatività e la capacità trasversale di problem solving degli alunni; proprio il bisogno di risoluzione immediato di un problema rende lo studio della L2 più autentico mentre la disciplina è resa più attiva dall'uso delle tecniche specifiche dell'insegnamento/apprendimento linguistico.</p> <p>Lo scopo ultimo del progetto, rivolto agli studenti delle Valli del Noce, consiste nell'incrementare la competenza linguistica, le conoscenze disciplinari. e di conseguenza l'autostima e la motivazione a studi futuri anche presso università straniere o a scelte più consapevoli nel mondo del lavoro.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Here and there
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Laura Fantelli
ISTITUTO	C.F.P. ENAIP - Ossana
AMBITO	Condivisione di metodologie e CLIL
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto di propone di condividere con altri docenti, nel caso specifico con il docente di ISDE (italiano - storia – diritto – economia) metodologie solitamente utilizzate per l’insegnamento delle lingue straniere e applicarle all’insegnamento relativo alla formazione teorica e culturale, campo nel quale gli alunni dei Centri di Formazione Professionale dimostrano notevoli difficoltà.</p> <p>Con questo progetto si intende inoltre soddisfare il bisogno degli alunni di sentirsi legati alla realtà in cui vivono, di fare qualcosa che serva per il reale, che sia attuale e soprattutto che possa incontrare il loro interesse, coinvolgendo le aziende turistico – alberghiere presenti sul territorio e collaborando con loro per la traduzione di avvisi in lingua inglese.</p> <p>Un altro degli obiettivi che si intendono perseguire è quello di utilizzare la lingua inglese in compresenza con l’insegnante di storia attraverso un modulo CLIL di 20 ore sulla seconda guerra mondiale, nella classe seconda, nel secondo quadrimestre.</p> <p>Nel caso di presenza di più classi seconde nel Centro, si prevede di attuare tale azione per l’anno formativo 2005 – 2006, solo in una classe, quella che secondo un’analisi dei docenti si dimostrerà, nel corso del primo quadrimestre, più debole, sia dal punto di vista linguistico, che da quello relativo alle conoscenze storico-culturali.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Tedesco veicolare nelle tre educazioni
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Sonia Forrer
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Folgaria – Lavarone - Luserna
AMBITO	Lingua Veicolare
BREVE DESCRIZIONE	<p>Svolgimento di parti del curriculum disciplinare (educazione motoria, musicale, immagine) in lingua straniera, valorizzandone la funzione di veicolo per l'apprendimento di contenuti disciplinari e abilità, promuovendone un'utilizzo più autentico, in quanto facente capo ad una reale intenzionalità comunicativa, nell'ambito di attività atte a coinvolgere globalmente gli alunni. Tale metodologia risponde inoltre all'esigenza di moltiplicare i contatti con la lingua straniera. Il progetto nel suo attuale stadio evolutivo prevede interventi di motoria veicolare nelle classi del primo ciclo della scuola elementare e di educazione musicale veicolare nella classe quarta. Sono state elaborate attività didattiche nell'ambito di tali discipline e un curriculum di educazione motoria. E' prevista dal progetto l'organizzazione di attività di formazione docenti in comune con altri istituti e l'elaborazione di strumenti di valutazione e autovalutazione.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Certificazione della lingua inglese nei Centri di Formazione Professionale
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Gillian Forrest
ISTITUTO	C.F.P. ENAIP - Villazzano
AMBITO	Certificazioni linguistiche
BREVE DESCRIZIONE	<p>La certificazione della lingua è divenuta una realtà necessaria, che soprattutto gli insegnanti di una lingua straniera devono imparare ad affrontare interagendo con essa come ad un simbolismo di una scuola che si evolve e che si apre a nuovi e più ampi orizzonti formativi, lavorativi e culturali, che darà la possibilità anche agli studenti italiani di essere alla pari degli altri studenti europei nel loro inserimento nella Società Europea.</p> <p>Sono convinta che questo sistema innovativo di valutazione, basato sulla certificazione delle conoscenze e competenze linguistiche avrà un epilogo positivo e fruttuoso, alimentando negli studenti la consapevolezza delle loro potenzialità e capacità, a vantaggio del loro futuro; anche gli stessi Centri di Formazione Professionale, molte volte considerati a torto come scuole di secondaria importanza, godranno di un maggiore prestigio nell'insieme delle istituzioni scolastiche, offrendo questa innovativa metodologia di formazione.</p> <p>La realizzazione di tale progetto, sarebbe un messaggio rivolto ad un pubblico molto vasto, costituito soprattutto dalle giovani generazioni, futuri lavoratori del domani, future speranze del terzo millennio; dunque, un progetto di forte valenza sociale e non solo scolastica.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Stare bene al "serale"
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	M. Elena Ghezzi
ISTITUTO	I.P.S.C. T. "Livia Battisti" - Trento
AMBITO	Educazione degli adulti
BREVE DESCRIZIONE	<p>Abbiamo osservato che nel Corso Serale si verifica, dopo i primi mesi di scuola, un abbandono, da parte di molti studenti, della scuola.</p> <p>Come combattere questo fenomeno?</p> <p>Instaurando un positivo clima relazionale tra tutti i protagonisti della scuola (tra gli alunni, tra alunni e docenti, tra i docenti, tra i non docenti e i docenti) e rispondendo con competenza ai bisogni cognitivi e formativi degli studenti del corso serale che sono per lo più adulti e in buona parte stranieri.</p> <p>Partendo da un sondaggio per la rilevazione dei bisogni degli studenti verrà elaborato da parte dei docenti un documento programmatico che indichi le linee guida da seguire dai docenti per "STARE/FAR STARE BENE AL SERALE"</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Imparare le lingue
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Ugo Girardi
ISTITUTO	Istituto Comprensivo "Bassa Val di Sole" - Malè
AMBITO	Scambi/Soggiorni all'estero
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto iniziò nel 1996 nell'ambito del "Progetto Arge-Alp". Continuò negli anni successivi con la collaborazione delle istituzioni scolastiche con l'entusiasmo delle famiglie, degli studenti e con l'aiuto economico delle Casse Rurali e dei comuni. Lo scopo del progetto fu ed è ancora quello di dare ai ragazzi la possibilità di ascoltare ed usare una lingua straniera vivente ed immergersi nella realtà e nel luogo in cui si parla la lingua; conoscere particolarità culturali e storiche del luogo e svolgere attività tra ragazzi di diversa cultura.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Insegnamento integrato di lingua e disciplina Moduli CLIL
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Maria Carla Girardini
ISTITUTO	Istituto di Istruzione - Tione
AMBITO	CLIL – Lingua veicolare
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto in questione intende stimolare i docenti dei diversi indirizzi dell'Istituto di Istruzione di Tione ad effettuare sperimentazioni CLIL, previa formazione adeguata, al fine di sviluppare una solida collaborazione interdisciplinare e di saper usare efficacemente strategie didattiche e materiali specifici.</p> <p>Obiettivo del CLIL è infatti potenziare le competenze comunicativo-linguistiche dei destinatari in equilibrio con le competenze disciplinari, migliorando nel contempo la motivazione.</p> <p>Il progetto, sviluppato nell'ottica della condivisione collegiale e dell'ottimizzazione delle risorse, si concluderà a giugno 2007 con possibile incrementazione.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Divisi insieme
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Raissa Hovorun
ISTITUTO	C.F.P. UPT Varone di Riva
AMBITO	Gruppi di livello
BREVE DESCRIZIONE	Le classi d'inglese nel biennio vengono suddivise a seconda del livello delle conoscenze, ma lavorano insieme per creare e aggiornare il sito web del nostro centro di formazione.

TITOLO DEL PROGETTO	Microlingua tecnica inglese per impiantista elettrico ed operatore meccanico alle macchine e impianti automatizzati
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Lara La Malfa
ISTITUTO	C.F.P. ENAIP - Cles
AMBITO	Microlingua tecnica
BREVE DESCRIZIONE	<p>Presso il C.F.P. ENAIP di Cles nel terzo anno di formazione, ed ora anche nel nuovo quarto anno, è previsto l'insegnamento della microlingua tecnica in inglese per settanta ore nel terzo anno e per circa cinquantacinque ore nel quarto anno. Per l'insegnamento della microlingua tecnica nella classe terza, per entrambe le specializzazioni presenti presso il C.F.P. ho sempre sentito il bisogno personale di formarmi continuamente e di reperire materiale specifico sia per il settore elettrico che meccanico, in lingua inglese, in quanto il materiale fornito ai ragazzi non sempre si è rivelato adeguato e talvolta non rispecchiava le loro aspettative. Spesso il materiale in circolazione è poco attinente ai programmi che si svolgono in lingua italiana o talvolta, risulta troppo approfondito e con un linguaggio non sempre di facile comprensione, tanto da richiedere un alto livello di conoscenza della lingua inglese. Questo disagio ha informato il lavoro svolto per il mio progetto nel periodo sabbatico. La principale finalità del progetto è quella di migliorare l'insegnamento della lingua inglese come microlingua tecnica specifica sia per Impiantisti Elettrici che per gli Operatori Meccanici, puntando ad uno stretto rapporto di collaborazione con i colleghi delle materie tecniche ed alcune aziende, appartenenti al settore tecnico, che hanno aderito al mio progetto. In tale modo si dovrebbe creare una buona sinergia fra ciò che gli alunni apprendono in aula e nelle officine e ciò che sperimentano una volta entrati nel mondo lavorativo, trovando così maggiore motivazione nell'apprendimento sia dell'inglese che delle materie specifiche di settore. Inoltre spero che la collaborazione dimostrata dai colleghi e la disponibilità avuta dai rappresentanti delle aziende coinvolte prosegua per lungo tempo, al fine di poter valutare se l'intervento programmato per i prossimi due anni formativi porterà dei benefici ed eventualmente vagliare la necessità di ritirare il materiale raccolto, integrandolo o riducendolo.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	"LiVE: opportunità, risultati, vincoli e prospettive"
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Annamaria Manna
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Lavis
AMBITO	Lingua veicolare
BREVE DESCRIZIONE	<p>Progetto di autoformazione (ricerca e azione) sull'insegnamento della lingua in modalità veicolare (LiVe) come mezzo finalizzato al miglioramento dell'offerta formativa dell'insegnamento delle lingue straniere. Il progetto nasce dalla necessità di far emergere e condividere saperi ed esperienze didattiche riguardo alla modalità di conduzione di insegnamento veicolare. Si presta alla collaborazione/formazione sia di chi non ha mai operato in modalità veicolare, sia di chi ha cominciato una forma di sperimentazione e vuole saperne di più, sia di chi pur padroneggiando la modalità vuole confrontarsi con altri soggetti</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Motivazione all'apprendimento delle lingue straniere: aggiornamento didattico e scambio linguistico
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Antonietta Maranzi
ISTITUTO	Istituto di Istruzione "M. Martini" - Mezzolombardo
AMBITO	Scambi/Soggiorni all'estero Aggiornamento, multimedialità, autoapprendimento
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto intende incentivare la motivazione degli studenti verso l'apprendimento delle lingue straniere agendo su due piani: l'aggiornamento della didattica per i docenti da un lato ed un ampliamento delle offerte linguistiche per gli alunni.</p> <p>Le lingue straniere sono un mezzo importante per favorire l'integrazione dei cittadini in un contesto culturale e lavorativo europeo: si intende per questo offrire agli studenti l'occasione di utilizzarle attivamente.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Disagio, disadattamento scolastico, disturbi di apprendimento, D.S.A. e loro influenza sull'apprendimento della lingua straniera. La grafologia come strumento di conoscenza e di prevenzione. Una possibilità di intervento collegiale e individuale all'interno del C.F.P. Alberghiero di Varone di Riva
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Bruno Marchesin
ISTITUTO	C.F.P. ENAIP Alberghiero – Varone di Riva
AMBITO	Grafologia e insegnamento del tedesco
BREVE DESCRIZIONE	<p>L'intervento che si intende attivare all'interno del C.F.P. Alberghiero di Riva del Garda può essere suddiviso in due parti interdipendenti: una riguardante il Centro nel suo insieme e l'altra relativa al corso di lingua tedesca nelle prime classi.</p> <p>Si è cercato di individuare quali siano i fattori più tangibili che pregiudicano l'apprendimento della lingua all'interno del C.F.P. Si è giunti alla conclusione che il disagio e il disadattamento scolastico, nonché la sempre più diffusa consapevolezza della presenza di disturbi di apprendimento e D.S.A., sono le cause che maggiormente impediscono un sereno approccio alla materia.</p> <p>Poiché questi fenomeni sono trasversali e non esclusivi del corso di lingua, si è deciso di agire su due fronti:</p> <ol style="list-style-type: none"> sulla creazione di una rete relazionale di supporto agli/le studenti/esse attraverso la definizione e l'attuazione di mini percorsi individualizzati condivisi tra ragazzi/e e docenti. Tali percorsi saranno definiti dalla grafologa consulente che opera all'interno del Centro e avranno lo scopo di affrontare quegli ostacoli che sono di impedimento ad una serena presenza dell'allievo/a a scuola. sulla definizione e attuazione di nuove metodologie didattiche nell'insegnamento della lingua straniera che si fondino sul concetto di misure compensative, solitamente utilizzate in presenza di D.S.A. In questo modo si pensa di andare ad influire anche su quei/le ragazzi/e che non presentano disturbi specifici ma che vivono un rapporto conflittuale con la Scuola e, soprattutto, con la lingua tedesca.

TITOLO DEL PROGETTO	Revisione del progetto di tedesco veicolare e ampliamento del progetto di lezione bilingue: CLIL
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Susanna Marinolli
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Pergine I
AMBITO	Tedesco (CLIL)
BREVE DESCRIZIONE	<p>Nel nostro Istituto è presente dal 1996 un progetto che prevede l'insegnamento del tedesco come lingua veicolare a partire dalla scuola elementare, collegato con la minoranza linguistica germanofona della Val dei Mocheni. Il progetto è partito alla scuola elementare di Fierozzo che ha come scuola media di riferimento la Scuola Media Andreatta di Pergine, che si è fatta carico del proseguimento del progetto (inserito nel P.o.f.) a partire dall'a.s. 2001-2002, destinando una sezione specifica, in cui si attua l'insegnamento del tedesco veicolare.</p> <p>Nell'ultimo anno scolastico sono venuti a mancare alcuni dei presupposti iniziali, pertanto si rende necessario rivedere il progetto e considerare la possibilità di allargamento del progetto stesso ad altri corsi, con l'introduzione di moduli CLIL, possibilmente in entrambe le lingue (tedesco – inglese)</p> <p>La validità di questa scelta fatta dal nostro Istituto è in linea con le direttive del libro bianco sull'educazione, "Teaching and learning. Towards the learning society" (Insegnare e apprendere. Verso la società conoscitiva), adottato nel 1995 dalla Commissione Europea, in cui si pone come obiettivo primario per l'Europa la conoscenza di tre lingue comunitarie e suggerisce l'insegnamento di contenuti disciplinari in una lingua straniera come una delle modalità per raggiungere tale obiettivo di plurilinguismo.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Progetto di lingua tedesca: esame DSD II. Miglioramento dell'insegnamento - Conseguimento e certificazione di elevate competenze linguistiche: livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Luisa Martinelli
ISTITUTO	Liceo Scientifico "L. da Vinci" - Trento
AMBITO	Certificazioni linguistiche
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto si propone di migliorare le conoscenze e le competenze della lingua e della cultura tedesca degli studenti della scuola secondaria superiore, definendo nel dettaglio i tempi e le modalità degli interventi didattici distribuiti sul quinquennio scolastico e monitorando l'andamento attraverso periodici accertamenti obiettivi di competenze.</p> <p>L'obiettivo finale del progetto è il conseguimento, da parte di un numero piuttosto elevato di studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria, del diploma di lingua tedesca DSD II (Deutsches Sprachdiplom II), riconosciuto dalla Repubblica Federale Di Germania come titolo per poter accedere direttamente agli studi universitari in Germania e riconosciuto da un numero sempre più elevato di istituzioni e Facoltà universitarie italiane come accertamento di competenze linguistiche elevate.</p> <p>Nel progetto sono inoltre indicati gli impegni e le scadenze dei docenti coinvolti, distribuiti durante l'intero anno scolastico in ciascuna classe del quinquennio.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Vivere meglio insieme
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Giuliana Mattivi
ISTITUTO	I.C. Trento 5 (Scuola primaria)
AMBITO	Scambi/Soggiorni all'estero
BREVE DESCRIZIONE	<p>E' un progetto per alunni di età compresa tra gli 8 e i 12 anni basato sulla cooperazione fra quattro scuole europee. Il nostro progetto è trasversale e coinvolge più discipline dall'educazione all'immagine, alla musica, alla storia, alla religione ed etica, all'educazione civica, all'inglese, al tedesco, alla geografia ed alla tecnologia.</p> <p>Vogliamo educare i nostri alunni a vivere in pace e ad essere tolleranti l'un l'altro. Siamo partiti dalla quotidianità di ogni ragazzo, passando poi a ciò che lo circonda: la città, la comunità, il paese (Italia) e l'Europa. Oltre che il miglioramento disciplinare, questo progetto dovrà avere una positiva influenza sulle competenze metodologiche e sociali. Gli alunni impareranno ad utilizzare le nuove tecnologie e le tecniche per recuperare materiali ed informazioni.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Nuove tecnologie e insegnamento delle lingue straniere
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Manuela Medeghini
ISTITUTO	Liceo "A. Rosmini" - Rovereto
AMBITO	Nuove tecnologie
BREVE DESCRIZIONE	L'intervento consiste nella formazione di un gruppo di lavoro, all'interno del Dipartimento di lingue straniere, che introdurrà l'uso del laboratorio linguistico digitale e multimediale nella didattica in classe ed organizzerà un centro di auto-apprendimento assistito a disposizione degli studenti nel pomeriggio.

TITOLO DEL PROGETTO	Aiutiamoci a migliorare
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Ottavia Moser
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Cembra
AMBITO	Gruppi di livello
BREVE DESCRIZIONE	<p>Attraverso un'analisi dei bisogni, basata su dei questionari consegnati agli alunni, e sull'esame dei voti di lingue straniere dal 1999 al 2004, sono emersi i seguenti bisogni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diverse esigenze nell'apprendimento - preparazione differenziata di materiali didattici - diversificazione delle strategie didattiche - assistenza e recupero degli alunni con difficoltà - potenziamento per gli alunni più motivati <p>Le problematiche dei destinatari di questo progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insuccessi scolastici - difficoltà di inserimento nella scuola superiore - territorio geograficamente e culturalmente svantaggiato - basso livello di conoscenza della lingua italiana <p>Per questo motivo mi è parsa ottimale la scelta di raggruppare gli alunni delle classi prime, seconde e terze in fasce di livello, a classi aperte, in orizzontale ovvero a classi parallele.</p> <p>Esiste la possibilità per l'alunno che migliora di passare da un gruppo di livello all'altro.</p> <p>Presumo che si possano avere da 2 a tre gruppi di livello, dando priorità ai gruppi base, tenendo conto della dimensione dei gruppi.</p> <p>I CRITERI</p> <p>Nel redigere questo progetto ed i suoi obiettivi si è tenuto conto delle competenze linguistiche previste dal Quadro Comune di Riferimento Europeo con i livelli A1 e A2 da raggiungere indicativamente entro il terzo anno della Scuola Media in maniera non necessariamente uniforme nelle 4 abilità, ascolto, parlato, lettura, scrittura.</p> <p>POSSIBILI SVILUPPI E TRAGUARDI</p> <p>Le certificazioni esterne</p> <p>Il portfolio delle lingue</p> <p>Diffusione e allargamento del progetto ad altri plessi se l'esperienza avesse un esito positivo.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	La lingua inglese: da cenerentola a principessa. Sulla via delle certificazioni KET e PET
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Maria Elena Mutinelli
ISTITUTO	Istituto Superiore "Don Milani – F. Depero" - Rovereto
AMBITO	Certificazioni
BREVE DESCRIZIONE	Il progetto ha lo scopo di introdurre il conseguimento delle certificazioni Ket e Pet in modo sistematico e come meta comune per tutti gli studenti. E' rivolto agli alunni che nell'anno 2005-06 frequenteranno le classi prime del nostro Istituto e proseguiranno il percorso scolastico per i quattro anni successivi. Alla fine del secondo anno gli allievi sosterranno l'esame Ket, mentre alla fine del quarto, sosterranno l'esame Pet.

TITOLO DEL PROGETTO	Percorsi personalizzati e orientamento
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Paola Noriller
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Villa Lagarina (Scuola secondaria di primo grado)
AMBITO	Gruppi di livello
BREVE DESCRIZIONE	<p>Già da alcuni anni gli insegnanti di lingua straniera (inglese e tedesco) rilevano alcune difficoltà nell'apprendimento delle lingue straniere collegate alle diverse competenze ed interessi degli alunni. Suddette difficoltà si fanno maggiormente "sentire" nelle classi terze, in prospettiva delle scelte post terza media.</p> <p>Per molti alunni lo studio della lingua straniera presenta ostacoli di notevole spessore per il superamento dei quali i docenti si attivano attraverso l' applicazione di metodologie e di strategie diversificate. Per altri l'interesse è scarso; per altri ancora il desiderio di approfondire o ampliare non viene soddisfatto.</p> <p>All'interno dei gruppi classe convivono quindi livelli di interesse e competenze molto diversificati. Da qui l'idea di strutturare diversamente il monte orario per gli alunni così da poter venire incontro a due "mondi" diversi: da un lato coloro che comunque e nonostante tutto devono possedere delle competenze di base, dall'altro coloro che possano veder soddisfatto il bisogno di ampliare ed approfondire.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	sing and act with musicals
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Orlando Daniela
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Riva 1
AMBITO	Teatro
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto prevede la realizzazione di un breve musical tratto dal racconto di Charles Dickens "A Christmas carol". Lo spettacolo coinvolgerà i ragazzi delle classi terze e servirà, soprattutto, a motivarli maggiormente ed accrescere così il livello di conoscenza della lingua inglese in modo semplice e divertente. Il lavoro verrà suddiviso in quattro atti e prevede la partecipazione dei colleghi di educazione musicale, educazione artistica, ed tecnica ed ed. fisica.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Impariamo l'inglese con il CLIL
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Elisabetta Pederzoli
ISTITUTO	C.F.P. Upt – Cles
AMBITO	CLIL
BREVE DESCRIZIONE	<p>Questo progetto intende promuovere l'apprendimento delle lingue straniere attraverso l'utilizzo di un approccio molto innovativo chiaramente espresso dall'acronimo che lo definisce C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning), ovvero l'insegnamento integrato di lingua e contenuti.</p> <p>Contenuti</p> <p>1) Modulo d'informatica: Introduzione (cos'è Internet?, brevi cenni storici, URL o indirizzo, cosa serve per collegarsi a Internet). La ricerca sul web (motori di ricerca, Google, Googlefight, Ask Jeeves, ricerca semplice, ricerca avanzata, ricerca di immagine, audio e video). Macros. Realizzazione di una pagina web dedicata al progetto CLIL sul sito web della scuola.</p> <p>2) Modulo merceologia: Introduzione (terminologia tecnica). Le fibre tessili naturali e chimiche. I filati e la loro classificazione. Le etichette (come si legge un'etichetta, istruzioni per il lavaggio e la stiratura con tutti i simboli relativi, le taglie europee, inglesi e americane).</p> <p>Metodologie</p> <p>1) Cooperative learning. 2) Task-based learning. 3) Attività ludiche e cinestetiche (cruiverba, jigsaw, onion circles, chain games, circle-ball, domino game, noughts and crosses).</p> <p>Durata Venti ore di lezione per ciascun modulo da svolgersi in collaborazione tra il professore della materia curriculare e il docente di lingua straniera.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Rielaborazione e completamento del curriculum verticale di lingua tedesca
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Erica Pegoretti
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Tione
AMBITO	Continuità
BREVE DESCRIZIONE	<p>Le modalità di intervento delineate nel presente progetto sono finalizzate a realizzare un nuovo curriculum disciplinare, flessibile ed essenziale nonché idoneo ad affrontare le recenti innovazioni avvenute nella scuola.</p> <p>L'introduzione, a livello provinciale, di una seconda lingua straniera nella scuola primaria rende infatti ancora più evidente la necessità di un piano di studio incisivo ed adattabile ai bisogni degli alunni e del contesto scolastico.</p> <p>Si prevede a questo scopo di confrontarsi all'interno della commissione per le lingue straniere dell'Istituto, di definire, in gruppo, obiettivi e strategie di apprendimento, di elaborare complessivamente un curriculum coerente e attento agli standard di riferimento nazionali ed europei.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Bühne frei für Deutsch – Theaterwerkstatt Apriamo il palcoscenico al tedesco - laboratorio teatrale in lingua straniera tra elementari e medie
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Annarosa Righi Graziella De Barba
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Trento 6
AMBITO	Teatro
BREVE DESCRIZIONE	<p>L'idea di un progetto sul teatro in lingua tedesca presso l'Istituto Comprensivo – Trento 6 ci è venuta nel periodo sabbatico 2005/2006 quando abbiamo avuto l'occasione di vedere dal vivo esperienze didattiche basate sull'interazione tra aspetti cognitivi ed emozionali nei processi di apprendimento.</p> <p>La realizzazione del progetto richiede l'intervento di un esperto di pedagogia teatrale di madrelingua tedesca che assieme alle insegnanti guidi gli alunni a costruire il pezzo teatrale in un processo artistico dove l'apprendimento linguistico si realizza e consolida attraverso l'azione.</p> <p>Grazie allo spettacolo finale si intende rendere visibile sul territorio, in primis a livello di famiglie, le attività che gli alunni hanno svolto in questo percorso.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Arte, musica e movimento: verso le lingue straniere
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Natascia Rosmarini
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Trento 4 – Scuola primaria
AMBITO	Insegnamento veicolare
BREVE DESCRIZIONE	<p>In una società caratterizzata da globalizzazione, informatizzazione e contaminazioni continue, dovute a rapidi processi di integrazione tra popoli e culture, la capacità di saper comunicare in lingue diverse dalla propria appare un prerequisito irrinunciabile. Nell'ottica di una visione interculturale dell'educazione e della formazione, che tiene conto dell'importanza della conoscenza delle lingue straniere come veicolo di comprensione reciproca e di comunicazione con l' "altro", si colloca il presente progetto che ha lo scopo di potenziare l'apprendimento delle lingue straniere nella scuola primaria, soprattutto dal punto di vista qualitativo.</p> <p>L'impegno comune consiste nel dare ai bambini, fin dal primo anno della scuola primaria, gli strumenti per poter comunicare e interagire in lingua straniera in modo divertente e stimolante. La valorizzazione dell'aspetto pragmatico-comunicativo si pone pertanto in linea con le direttive avanzate nel 1995 dalla Commissione Europea in Teaching and Learning: Towards the Learning Society, dove si promuove la conoscenza effettiva di tre lingue comunitarie da parte del cittadino europeo, nonché con le Raccomandazioni del Comitato dei Ministri d'Europa, che hanno individuato la necessità di potenziare l'apprendimento delle lingue nei vari stadi e livelli della vita educativa e lavorativa del cittadino europeo.</p> <p>Il progetto risponde altresì alla percezione da parte della nostra scuola di una sempre crescente attenzione delle famiglie verso un insegnamento motivante ed efficace delle lingue straniere, che si traduca in un apprendimento attivo e trasferibile in contesti reali da parte dei loro figli.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Lingua straniera e esperienza lavorativa :un progetto di insegnamento veicolare all'ITI Buonarroti di Trento
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Salvatore Santangelo
ISTITUTO	ITI "Buonarroti" - Trento
AMBITO	Lingua veicolare
BREVE DESCRIZIONE	<p>Da una indagine svolta nell'Istituto (vedi risultati in allegato) è stato rilevato da parte degli studenti il bisogno di integrare lo studio della lingua straniera con le nozioni relative agli insegnamenti professionalizzanti.</p> <p>Molto spesso lo studio della lingua straniera viene percepito dagli studenti come un onere supplementare.</p> <p>Per far vivere agli studenti lo studio della lingua inglese in modo diverso è prevista, a partire dal mese di settembre 2005, la sperimentazione dell'insegnamento di alcuni argomenti, ben circoscritti, delle materie di indirizzo tecnico in lingua inglese</p> <p>E' inoltre prevista la sperimentazione dell'insegnamento di due argomenti del programma di Storia del Liceo Tecnologico in lingua inglese.</p> <p>Questo darà l'opportunità agli studenti di vedere lo studio della lingua straniera come parte integrante del loro percorso di formazione professionalizzante.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Incontro fra Trento e Norwich su un progetto condiviso
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Sandra Santini
ISTITUTO	Istituto d'istruzione "A. Rosmini" - Trento
AMBITO	Scambi/Soggiorni all'estero
BREVE DESCRIZIONE	<p>L'intervento si propone di coinvolgere gli studenti dell'attuale classe 1[^] del Liceo delle Scienze Sociali dell'Istituto A. Rosmini di Trento in un progetto di scambio con una classe, corrispondente per età, della scuola secondaria Notre Dame di Norwich (GB).</p> <p>Lo scambio è finalizzato alla conoscenza dei reciproci territori con particolare riferimento alle organizzazioni che operano a livello locale per la promozione del commercio equo e solidale con i paesi in via di sviluppo e di forme di turismo responsabile a basso impatto socioculturale ed ambientale.</p> <p>Il progetto prevede che lo scambio avvenga principalmente tramite posta elettronica. Le due classi avranno tuttavia occasione di incontrarsi, approfondire la reciproca conoscenza e confrontarsi sulle problematiche affrontate nel corso di due stage residenziali, a Norwich e a Trento.</p> <p>L'inglese costituirà la principale lingua di scambio.</p> <p>Il progetto nasce dall'esigenza, condivisa dai colleghi di varie discipline, di fornire un contesto di apprendimento motivante, caratterizzato dall'attualità dei problemi presi in considerazione, dall'autenticità dei compiti proposti, dall'autenticità delle esperienze formative e degli scambi relazionali in cui sono coinvolti gli studenti e dalla collaborazione fra studenti nella gestione del lavoro.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Lingue per comunicare Lingue come veicolo
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Caterina Scaglione
ISTITUTO	Istituto di Istruzione "La Rosa Bianca – Weisse Rose" - Cavalese
AMBITO	Dimensione Europea Nuove tecnologie nella didattica Lingua veicolare
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto vuole essere un tentativo concreto per introdurre nell'Istituto di Istruzione di Cavalese "La Rosa Bianca-Weisse Rose" una innovazione effettiva nel processo di insegnamento/apprendimento delle Lingue Straniere.</p> <p>Tiene conto delle più recenti indicazioni europee in materia di politica scolastica e delle sperimentazioni di didattica delle Lingue.</p> <p>Si sviluppa su due anni scolastici, dove il primo è assolutamente necessario al secondo.</p> <p>Durante l'anno scol. 2005/2006 le azioni sono rivolte contemporaneamente agli studenti e ai docenti.</p> <p>Gli studenti praticheranno le lingue in un contesto europeo, attraverso i partneriati virtuali già approvati dalla Unita Europea di E.twinning, mentre i docenti si aggiorneranno circa l'uso delle nuove tecnologie nella didattica, le strategie del Costruttivismo e lavoreranno alla programmazione dei Moduli CLIL.</p> <p>L'anno scol. 2006/2007 vedrà l'attuazione della metodologia CLIL nelle classi coinvolte nel progetto durante l'anno precedente.</p> <p>Tutto ciò dovrebbe trasformare i docenti in ricercatori di didattica, le classi in reti di scambio e di confronto con altre classi di scuole europee e la lezione tradizionale in collaborativa.</p> <p>L'intera proposta punta all'applicazione della didattica progettuale ed all'apprendimento multiculturale e multidisciplinare.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Condivisione e certificazione
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Marina Segnana
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Borgo Valsugana
AMBITO	Certificazioni
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto si divide in due parti distinte, ma legate tra loro: l'attivazione di un Dipartimento Lingue all'interno dell'Istituto e l'introduzione della certificazione straniera in lingua inglese.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il Dipartimento Lingue è uno strumento necessario per coordinare il lavoro degli insegnanti di Lingue Straniere; permette un proficuo scambio di idee e promuove la collaborazione. Durante l'intero anno scolastico si terranno quattro incontri di due ore ciascuno ai quali verranno saltuariamente invitati gli insegnanti di Lingue degli altri Istituti della Valsugana. 2. La preparazione all'esame KET (Key English Test - livello A2) dell'università di Cambridge verrà proposta ai soli alunni delle classi terze all'interno delle Attività Opzionali Facoltative che si terranno il mercoledì pomeriggio. Gli studenti quindi, oltre le tre ore settimanali previste, frequenteranno per tutto l'anno scolastico un'ulteriore ora di lezione di inglese. Verranno preparati in modo specifico per affrontare nel modo migliore l'esame KET, che sosterranno nel mese di maggio.

TITOLO DEL PROGETTO	Orientierung in Ala
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Claudia Selva
ISTITUTO	Istituto Comprensivo - Ala
AMBITO	Lingua veicolare - CLIL
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto prevede la realizzazione di una cartina e di un dépliant della città di Ala in lingua tedesca ed italiana e nasce da un bisogno effettivo espresso dal Comune di Ala di disporre di materiale informativo da utilizzare in particolare modo per i turisti tedeschi che visitano la città durante i mesi estivi.</p> <p>Il materiale verrà predisposto e realizzato da un gruppo di 15-20 alunni di seconda e/o terza media con la collaborazione di insegnanti di diverse discipline (tedesco, geografia, storia, educazione motoria ed educazione tecnica). La dimensione pluridisciplinare e il conseguimento di un prodotto finale fruibile da soggetti esterni alla scuola valorizzano e mettono in rilievo la funzione di veicolarità della lingua straniera, intesa come "mezzo" utile e necessario per esprimere e comunicare ad altri contenuti appresi ed informazioni possedute in L1.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	"Der Ton Macht Die Musik"
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Marina Testa
ISTITUTO	Istituto Comprensivo Isera – Rovereto (Scuola primaria)
AMBITO	Lingua veicolare
BREVE DESCRIZIONE	<p>"Der Ton macht die Musik,... è il suono che fa la musica; il suono è la chiave d'ingresso nella lingua straniera. Chi chiede – Come si dice in tedesco?-, pensa – Come suona in tedesco?-"</p> <p>Si tratta di un progetto volto a migliorare l'offerta formativa per la lingua straniera all'interno dell'istituto; un progetto didattico centrato sul potenziamento delle capacità di ascolto (ascolto-comprensione) della lingua tedesca evidenziando le caratteristiche musicali insite nella lingua; intonazione, accentuazione, melodia, ritmo¹; la LINGUA ASCOLTATA prima della LINGUA PARLATA; IL SUONO, L'INTONAZIONE e IL RITMO prima della PAROLA significata e compresa, "Den Sprechakzent als Sinnakzent erleben".</p> <p>Il raccordo con il primo "obiettivo generale prioritario" del progetto d'Istituto dell'I.C Isera-Rovereto: "Saper ascoltare" lo inserisce a pieno titolo tra le istanze educative dell'istituto mentre, l'utilizzo veicolare dell' ed. musicale quale strumento per l'apprendimento della lingua straniera, lo colloca in una prospettiva didattica sperimentale ed innovativa sul piano metodologico². L'educazione dell'orecchio e quindi l'educazione all'ascolto si pone come tematica trasversale e propedeutica non solo per le lingue straniere e l'ed. musicale ma anche per tutte le altre discipline nel contesto della scuola primaria e, non ultimo, per un inserimento "pre-terapeutico" anche di alcuni casi di handicap.</p>

¹ A. Fischer, Frühdeutsch mit Hand und Fuss, Goethe Institut, Nancy, 1996.

² L.P.14 luglio 1997, n.11., "Programmi di lingua straniera per la scuola dell'obbligo, parte II: Uso veicolare del tedesco"

TITOLO DEL PROGETTO	School Magazine on line
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Chiara Todesca
ISTITUTO	Istituto di Istruzione "Marie Curie" - Pergine Valsugana
AMBITO	Nuove tecnologie
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto prevede la creazione di un giornalino della scuola in inglese on line. L'istituto non ha mai pubblicato un suo giornalino cartaceo e nell'intraprendere questa nuova esperienza si è pensato di utilizzare uno strumento molto vicino ai giovani d'oggi. Internet è diventato una fonte inesauribile di materiale autentico in lingua straniera, ma spesso i nostri studenti non sono abituati ad usarlo per scopi didattici e non sanno fare una distinzione tra siti "utili" ed "inutili". Nel corso del progetto essi impareranno a selezionare siti interessanti per l'apprendimento della lingua, quali giornali dal mondo, corsi di lingua on-line, materiale d'ascolto, informazioni sulle certificazioni e così via, creando dei link ai siti che di volta in volta riterranno più utili. Inoltre pubblicheranno articoli, composizioni, saggi e recensioni utilizzando il word processor e quindi affinando al tempo stesso l'abilità di scrittura in inglese e quella dell'uso dello strumento informatico.</p>

TITOLO DEL PROGETTO	Gemellaggio scuole elementari
AUTORE/ RESPONSABILE DEL PROGETTO	Rosaria Vicentini
ISTITUTO	Istituto Comprensivo "C. Freinet" - Pergine Valsugana
AMBITO	Scambi/Soggiorni all'estero
BREVE DESCRIZIONE	<p>Il progetto intende avviare un gemellaggio tra la scuola elementare di Pergine Valsugana "G. Rodari" e la scuola elementare di Amstetten (Austria), al fine di estendere a livello scolastico il rapporto di scambio culturale esistente tra i due Comuni.</p> <p>La finalità specifica del progetto è di consolidare la motivazione all'apprendimento della lingua tedesca negli alunni del secondo ciclo della scuola primaria tramite lo scambio epistolare con alunni austriaci della stessa età. Lo scambio permette inoltre di conoscere la cultura del Paese straniero con il quale si è in contatto e di rilevare le diversità culturali.</p>